

Atto del Sindaco Metropolitano

Il giorno 26/07/2022, alle ore 11:00 presso gli uffici della Città Metropolitana di Bologna, il VICESINDACO METROPOLITANO Marco Panieri, secondo quanto previsto dall'art. 34 co. 2 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE Dott. Roberto Finardi, ai sensi dall'art. 38 co. 2 del medesimo Statuto.

ATTO N. 173

AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE

U.O CONTROLLO DI GESTIONE

Fasc. 03.01.06/4/2022

AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE

U.O CONTROLLO DI GESTIONE

Oggetto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-2025.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

- 1) Approva lo schema del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025, allegato al presente atto quale sua integrante e sostanziale;
- 2) Dà atto che trattasi di documento di natura programmatica e di indirizzo che costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e che sarà presentato al Consiglio metropolitano nei tempi previsti dal regolamento di contabilità armonizzata;
- 3) Dà atto che il Collegio dei Revisori ritiene, in analogia a quanto avvenuto con lo schema di Dup 2022-2024, di rilasciare il parere sulla Nota di aggiornamento del Dup 2023-2025 da presentare in concomitanza con lo schema di Bilancio di previsione;
- 4) Dà atto che il presente provvedimento comporta riflessi indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Motivazione:

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli stessi e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di previsione.

Il processo di programmazione del DUP prevede che entro il 31 luglio¹ ne venga approvato lo Schema, mentre entro il 15 novembre² venga approvato lo schema della Nota di aggiornamento. Lo Schema del DUP viene approvato con atto del Sindaco e presentato all'organo consiliare.

La Nota di aggiornamento del DUP viene predisposta secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011 e si configura come lo schema del DUP definitivo, viene presentata in Consiglio da parte del Sindaco e approvata con le medesime modalità previste dal regolamento di contabilità armonizzata per l'approvazione del bilancio.

Lo schema di DUP ha l'obiettivo di delineare l'analisi dello scenario e il quadro della finanza pubblica ed individuare le variabili chiave per definire gli indirizzi, in relazione al quadro economico e alla programmazione strategica. In particolare si evidenzia:

- l) dopo la forte contrazione registrata nel 2020 a causa della pandemia, il PIL mondiale è cresciuto sopra ai livelli pre-crisi nel corso del 2021, grazie soprattutto alla crescente disponibilità di vaccini contro il COVID-19. Le prospettive di crescita si sono però indebolite sia con l'insorgere di tendenze inflazionistiche derivanti dal rincaro delle materie prime e da interruzioni nelle catene di approvvigionamento, sia in ragione delle instabilità geopolitiche emerse a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia.
- l) In relazione alle risorse provenienti dai fondi europei, fra cui quelli del Piano nazionale per la ripresa e resilienza (PNRR), sarà fondamentale assicurare la necessaria coerenza dei progetti candidati o candidabili al PNRR e alle altre linee di finanziamento, con la programmazione, pianificazione e obiettivi chiave a livello dell'UE e territoriale per raggiungere la visione del mandato amministrativo.
- l) Sulla base del quadro macroeconomico e del quadro economico finanziario della Città metropolitana esposti nei capitoli 2 e 3 dello schema di DUP 2023-2025, al momento i fattori di rischio di cui tenere conto per il prossimo triennio sono ancora molto variabili per costruire un quadro di compatibilità finanziaria attendibile. Si rinvia pertanto la definizione delle compatibilità di bilancio alla Nota di aggiornamento del Dup 2023-2025, coerentemente con la politica di accantonamento delle risorse intrapresa nel biennio scorso che sia in grado di compensare il fattore di rischio della previsione stessa.
- l) Con il processo di approvazione della Nota di aggiornamento al DUP 2023-2025 si provvederà a declinare gli strumenti e i nuovi obiettivi strategici sulla base dei temi e delle azioni del Programma di mandato 2021-2026.

¹ Art. 11 Regolamento di contabilità armonizzata.

² Art. 12 Regolamento di contabilità armonizzata.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto. Il vigente Statuto³ della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. h) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere delegato GIAMPIERO VERONESI.

Il presente provvedimento comporta riflessi indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente così come indicato al punto 4) del dispositivo.

Si dà atto altresì che sono stati richiesti e acquisiti il parere di regolarità tecnica secondo competenza (MONTALTO VALERIO - DIREZIONE GENERALE e BARBIERI ANNA - AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE) e il parere di regolarità contabile (BARBIERI ANNA - AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegati:

- 1) *Schema del Documento Unico di Programmazione DUP 2023-2025*

Bologna, lì 26/07/2022

per il Sindaco Metropolitano
IL VICESINDACO METROPOLITANO
*Marco Panieri*⁴

³ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

h) esercita le altre funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto o dai Regolamenti vigenti dell'ente;

omissis

⁴ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).



*Area Risorse Programmazione e Organizzazione
U.o controllo di gestione*

SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

Indice

NOTA METODOLOGICA	3
CAP 1 ANALISI DELLO SCENARIO	5
CAP 2 IL QUADRO DELLA FINANZA PUBBLICA	10
CAP 3 IL QUADRO ECONOMICO E GLI INDIRIZZI DELLA CITTA' METROPOLITANA	14
CAP 4 LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA	20
ALLEGATI	
Gli obiettivi quantitativi relativi alle quattro dimensioni dell'agenda ONU 2030 dimensione ambientale della sostenibilità.	24
Gli obiettivi strategici 2022 – 2024	48
Lo stato di salute dell'ente	60

NOTA METODOLOGICA

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di previsione. Il processo di programmazione del DUP prevede che, entro il 31 luglio venga approvato lo schema del DUP mentre entro il 15 novembre deve essere approvato lo schema della nota di aggiornamento. Lo schema del DUP, viene approvato con atto del Sindaco e notificato all'organo consiliare. Lo schema della nota di aggiornamento viene predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011 e si configura come lo schema del DUP definitivo. La nota di aggiornamento al DUP viene presentata in Consiglio da parte del Sindaco e approvata con le medesime modalità previste dal presente regolamento per l'approvazione del bilancio.

SCHEMA DI RIFERIMENTO DEL DUP AL 31 LUGLIO

Lo schema di DUP presentato entro il 31 luglio ha l'obiettivo di individuare le *variabili chiave* per la costruzione dello scenario iniziando a delineare il quadro generale sul quale costruire i principali indirizzi e definire il quadro delle risorse finanziarie e di personale.

Lo schema di riferimento del DUP tratta:

- ✓ **ANALISI DELLO SCENARIO** – una valutazione del contesto esterno e del contesto interno (quadro istituzionale e organizzativo);
- ✓ **IL QUADRO DELLA FINANZA PUBBLICA** – il quadro macroeconomico relativo al triennio di riferimento;
- ✓ **IL QUADRO ECONOMICO E GLI INDIRIZZI DELLA CITTA' METROPOLITANA** - le variabili che incidono nella predisposizione del nuovo Bilancio 2023-2025;
- ✓ **LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA** – le variabili che incidono sugli obiettivi strategici del DUP.

SCHEMA DI RIFERIMENTO DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUP AL 15 NOVEMBRE

Lo schema di riferimento della Nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione della Città metropolitana di Bologna, ha come primo obiettivo, *quello di evidenziare, anche ai non addetti ai lavori, la parte strategica*, distinguendo le parti che guardano al futuro (previsioni) da quelle che guardano al passato (dati): le prime sono inserite in testa all'indice, le seconde rappresentano degli allegati informativi.

Il secondo obiettivo è rappresentato dalla costruzione di un DUP "leggero" che privilegia *la sintesi e la schematizzazione*; a questo fine il documento rimanda, con link di collegamento, per i principali dati di riferimento, alle pagine web dedicate, rispettando sia il principio di "non duplicazione dei dati", sia rendendo disponibili degli strumenti più potenti e con una maggiore disponibilità di informazioni.

SCHEMA DI RIFERIMENTO DEL DUP



CAP 1 ANALISI DELLO SCENARIO

1.1 IL CONTESTO ESTERNO

Il 31 marzo 2022 è terminata l'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus Covid-19 che ha caratterizzato gli anni 2020 e 2021.

Dopo la forte contrazione registrata nel 2020 a causa della pandemia, il PIL mondiale è cresciuto sopra ai livelli pre-crisi nel corso del 2021, grazie soprattutto alla crescente disponibilità di vaccini contro il COVID-19. Le prospettive di crescita si sono però indebolite sia con l'innescò di tendenze inflazionistiche derivanti dal rincaro delle materie prime e da interruzioni nelle catene di approvvigionamento, sia in ragione delle instabilità geopolitiche emerse a seguito dell'esplosione della guerra tra Russia e Ucraina.

1.2 IL CONTESTO INTERNO: IL QUADRO ISTITUZIONALE, I FONDI DEL PNRR, IL QUADRO ORGANIZZATIVO

IL QUADRO ISTITUZIONALE

Ad oggi il processo di rinnovamento degli Organi di governo si è completato e prevede:

Sindaco metropolitano: lunedì 11 ottobre 2021, Matteo Lepore è stato proclamato Sindaco di Bologna, contestualmente – come previsto dalla legge – Lepore diventa anche sindaco della Città metropolitana.

Consiglio metropolitano

In seguito alle elezioni del Comune capoluogo di Bologna, la Città metropolitana, nel rispetto e in attuazione dell'art. 1, comma 21, L. n. 56/2014, ha conseguentemente provveduto a rinnovare i propri organi politici indicando le elezioni metropolitane per domenica 28 novembre 2021, nella giornata del 29 novembre 2021 si sono svolte le operazioni scrutinio e in forza di ciò sono stati proclamati eletti i 18 Consiglieri del Consiglio metropolitano,

Deleghe

DUP - Documento unico di programmazione 2023-2025 Città metropolitana di Bologna

Con proprio atto Sindacale PG n. 76948 del 20/12/2021, il Sindaco metropolitano Matteo Lepore ha nominato il Vicesindaco metropolitano Marco Panieri e sono state a lui assegnate le deleghe relative allo Sviluppo economico, Commercio e Attività produttive nonché Società partecipate.

Con successivo atto P.G. n. 78942 del 28/12/2021, ha riservato a sé, fatto salvo quanto attribuito dalla Legge e dallo Statuto, le seguenti specifiche funzioni amministrative: Piano strategico metropolitano, Patto per il lavoro e lo sviluppo sostenibile, Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile, Fondo Perequativo Metropolitano, Coordinamento Fondi Strutturali Europei e PNRR, Promozione economica e attrattività internazionale, Università e ricerca, Politiche del lavoro, Tavolo di salvaguardia del patrimonio produttivo, Progetto Insieme per il Lavoro, Coordinamento e integrazione fra servizi sociali e sanitari, Piano per l'uguaglianza: pari opportunità, contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere, Progetto Stanza Rosa, Distretti Culturali Metropolitan, Territorio Turistico BO – MO, Comunicazione e ha altresì assegnato ai Consiglieri le deleghe come segue:

- ✓ Sara Accorsi, Welfare metropolitano e lotta alla povertà, Politiche per la casa;
- ✓ Franco Cima, Agenda digitale metropolitana, Affari istituzionali e innovazione normativa, istituzionale e amministrativa, Delegato permanente ai lavori del CAL – Consiglio Autonomie Locali ER;
- ✓ Paolo Crescimbeni, Piano mobilità sostenibile e infrastrutture viarie, Manutenzione delle strade, Coordinamento metropolitano delle politiche per la sicurezza, Polizia locale della Città metropolitana, Sport;
- ✓ Maurizio Fabbri, Pianificazione territoriale, Politiche per l'Appennino bolognese, Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali, naturali e paesaggistiche, Delegato permanente ai lavori del Comitato esecutivo dell'Ente Parchi, Rapporti con il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana;
- ✓ Simona Larghetti, Mobilità ciclistica e Progetto bicipolitana, Sicurezza stradale, Progetto Servizio Ferroviario Metropolitano;
- ✓ Barbara Panzacchi, Turismo, componente del Tavolo di concertazione e della Cabine di regia del territorio turistico Bologna Modena;
- ✓ Daniele Ruscigno, Scuola e Istruzione, Edilizia scolastica, Formazione;
- ✓ Giampiero Veronesi, Bilancio e Finanza, Patrimonio, Personale

Il 9 marzo 2022 sono state presentate dal Sindaco al Consiglio metropolitano le Linee programmatiche di mandato 2021-2026 successivamente approvate con delibera di Consiglio n. 15 del 27 aprile 2022, dal titolo: **La Grande Bologna Per non lasciare indietro nessuno**, sono previste 5 linee:

- 1. Bologna che cresce per tutte e tutti.**
- 2. Bologna per il diritto alla salute e alla fragilità.**
- 3. Bologna verde e sostenibile.**
- 4. Bologna educativa, culturale e sportiva.**
- 5. Bologna vicina e connessa.**

I FONDI DEL PNRR

La sfida delle risorse provenienti dai fondi europei, fra cui quelli del Piano nazionale per la ripresa e resilienza (PNRR), sarà un banco di prova di una più forte integrazione delle strutture tecniche e amministrative, a partire dal funzionamento di un'unica Cabina di regia e di un'unica Segreteria tecnica tra il Comune e la Città metropolitana di Bologna.

In questa fase è fondamentale assicurare la necessaria coerenza dei progetti candidati o candidabili al PNRR e alle altre linee di finanziamento, con la programmazione, pianificazione e obiettivi chiave a livello dell'UE e territoriale per raggiungere la visione del mandato amministrativo.

TOTALI STANZIAMENTI FONDI PNRR PREVISTI NEL BILANCIO 2022-2024 CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

MISSIONI PNRR	BILANCIO 2022 ASSESTATO	BILANCIO 2023 ASSESTATO	BILANCIO 2024 ASSESTATO	ANNI SUCCESSIVI	TOTALE
M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	-	-	-	-	-
M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	-	-	-	-	-
M3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile	-	-	-	-	-
M4 - Istruzione e ricerca	17.701.134	18.059.923	2.870.000	726.578	39.357.635
M5 - Inclusione e coesione	5.123.589	13.419.177	21.242.247	10.564.247	50.349.260
M6 - Salute	-	-	-	-	-
Totale Stanziamenti	22.824.723	31.479.101	24.112.247	11.290.825	89.706.895

IL QUADRO ORGANIZZATIVO

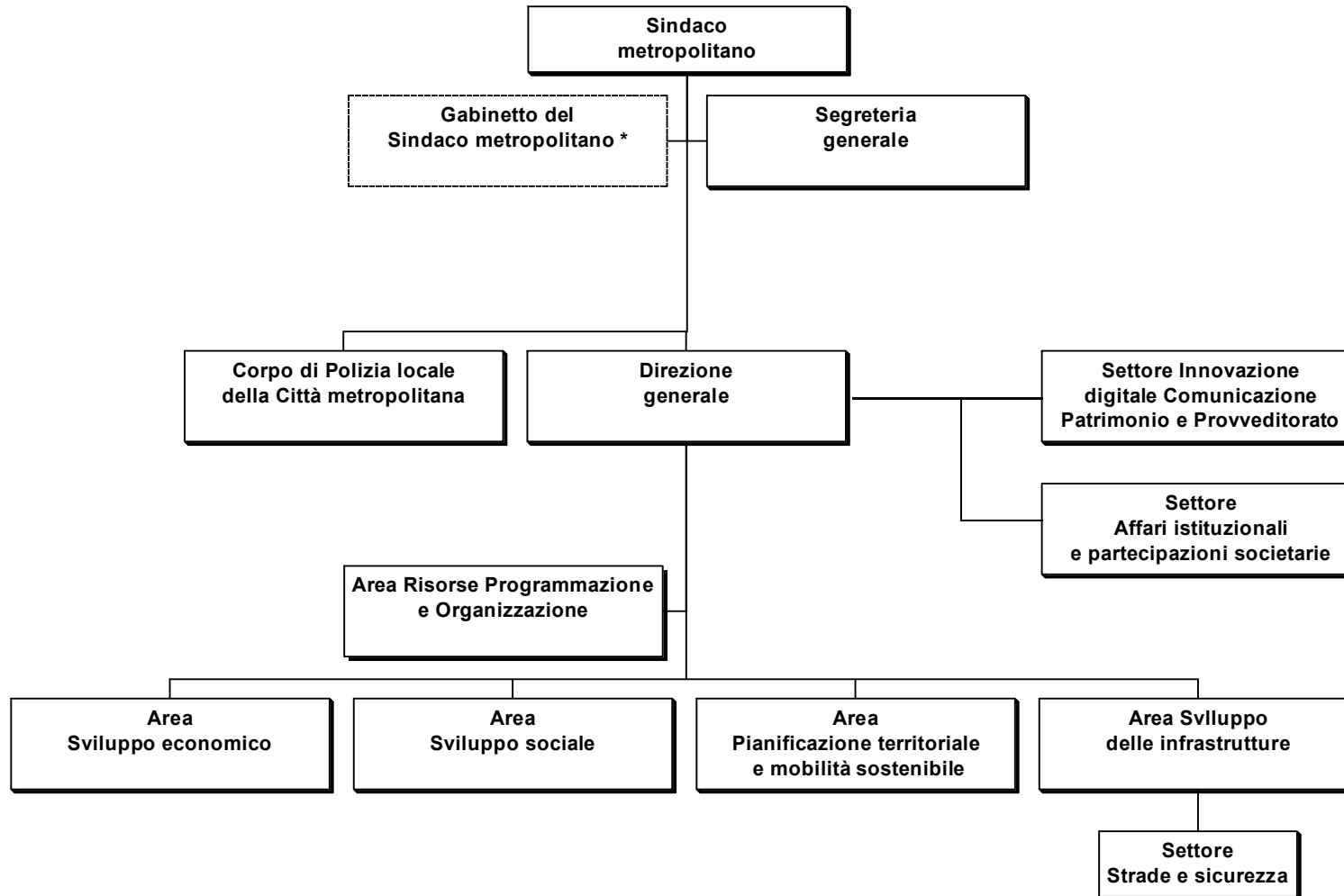
Con decorrenza 1/05/2022, sulla base delle norme vigenti in materia di organizzazione, dello Statuto dell'Ente e del Regolamento di Organizzazione, il Sindaco Metropolitano (con atto n. 79 del 12 aprile 2022) ha approvato l'assetto organizzativo fondamentale della Città metropolitana di Bologna (macrostruttura), attribuendo alle Aree e ai Settori, e ai rispettivi dirigenti, le funzioni da svolgere.

il 15/03/2022 i Consiglieri delegati si sono espressi favorevolmente sui seguenti indirizzi per la riorganizzazione dell'Ente:

- a) razionalizzare l'assetto della macrostruttura e del livello organizzativo intermedio, definendo con maggior precisione i livelli organizzativi anche in raccordo con la struttura contabile del Piano Esecutivo di Gestione;
- b) incrementare le integrazioni organizzative e funzionali interne in particolare di quelle strutture che hanno un impatto molto rilevante sull'operatività dell'Ente;
- c) ripensare il modello organizzativo attuale del Datore di lavoro unico, affidando le funzioni di datore di lavoro ai singoli dirigenti.
- d) sviluppare in prospettiva i modelli organizzativi complementari di gestione delle attività, già previsti nel Regolamento di Organizzazione, quali strumenti efficaci per corrispondere ai bisogni e alle richieste provenienti dagli enti locali del territorio metropolitano.

Con l'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 sono state disciplinate le modalità di fruizione del **lavoro agile e del telelavoro** quali strumenti complementari alla prestazione in presenza, capaci di introdurre innovazione organizzativa, modernizzare i processi di lavoro e assicurare, attraverso la conciliazione dei tempi vita-lavoro, il raggiungimento degli obiettivi e lo stesso livello qualitativo e quantitativo dei servizi.

MACROSTRUTTURA - 1/05/2022



* Ufficio di supporto alla direzione politica (art. 90 D. Lgs. 267/2000).

CAP 2 IL QUADRO DELLA FINANZA PUBBLICA

Le previsioni economiche e il quadro di finanza pubblica per il triennio 2023/2025 sono delineati dal Documento di economia e finanza (DeF) 2022 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 6 aprile 2022. Su scala regionale occorre tenere conto, al fine di garantire la necessaria connessione fra i processi di programmazione dei vari livelli di governo del sistema pubblico, del Documento di economia e finanza regionale 2023 (Defr) approvato con delibera della Giunta regionale n. 968 del 13 giugno 2022.

La Nota di aggiornamento al DeF (NADEF) dovrà essere presentata alle Camere entro il 27 settembre 2022 per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DeF in relazione alla maggiore disponibilità di dati ed informazioni sull'andamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica.

In attesa della nota di aggiornamento del DeF 2022 e delle scelte che con la legge di bilancio 2023 verranno effettuate sulla finanza locale, le valutazioni effettuate in questa occasione tengono conto, oltre che dei documenti suddetti, delle previsioni più aggiornate fornite dalla Commissione europea il 14 luglio scorso scorso e dei dati riportati nel Rapporto sulla programmazione di bilancio 2022 pubblicato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio il 19 maggio 2022.

Complessivamente, rispetto alle previsioni delineate dal Dup 2022/2024 e nella Nota di aggiornamento al DUP 2022/2024, gli scenari economici - internazionale, nazionale e regionale - mostrano un quadro macroeconomico in netto peggioramento a livello previsionale. Dopo la forte contrazione registrata nel 2020 a causa della pandemia, il PIL mondiale è cresciuto sopra ai livelli pre-crisi nel corso del 2021, grazie soprattutto alla crescente disponibilità di vaccini contro il COVID-19. Le prospettive di crescita si sono però indebolite sia con l'innescarsi di tendenze inflazionistiche derivanti dal rincaro delle materie prime e da interruzioni nelle catene di approvvigionamento, sia in ragione delle instabilità geopolitiche emerse a seguito dell'invasione russa dell' Ucraina.

L'attuale contesto internazionale ha indotto l'OCSE a rivedere al ribasso le stime di crescita globale per il 2022. Nelle previsioni rilasciate all'inizio di marzo, l'OCSE assume che le tensioni nei mercati finanziari e dell'energia si protrarranno per un anno. Rispetto alla valutazione pubblicata a dicembre, l'Istituto prevede un tasso di crescita dell'economia mondiale del 3,4 per cento (-1,1pp) e un incremento di 2,5pp dell'inflazione. La previsione per l'Eurozona è stata tagliata di circa 1,4pp, portandola al 2,9 per cento. Le stime del 10 marzo pubblicate dalla BCE, invece, prefigurano la crescita dell'area dell'euro del 3,7 per cento nello scenario base e del 2,5 in quello avverso. Anche le previsioni per gli altri maggiori Paesi saranno modificate alla luce degli eventi in corso.

DUP - Documento unico di programmazione 2023-2025 Città metropolitana di Bologna

Le previsioni in merito all'inflazione della Commissione Europea sono notevolmente al rialzo rispetto alle previsioni di primavera, con una stima per l'UE nell'area euro al 7,6% nel 2022 ed al 4% nel 2023.

La crescita tendenziale del PIL, sempre con riferimento all'Area Euro, è stimata dalla Commissione Europea per il 2022 al 2,6% e per il 2023 all'1,4%, confermata sia dai dati pubblicati dall'OCSE nel mese di Giugno 2022, sia dalle previsioni effettuate dal FMI.

Su scala nazionale, purtroppo, i fattori di crisi sopra indicati implicano che l'anno in corso non potrà confermare le aspettative che il buon andamento del 2021 aveva inizialmente generato. Nel DEF 2022 viene ipotizzata per il 2022 una crescita del PIL reale italiano pari al 2,9%. Si tratta di un dato inferiore di 1,3 punti percentuali rispetto a quanto previsto nella NADEF di ottobre 2021 (4,2%). Anche la Commissione Europea ha rivisto al ribasso le previsioni di crescita italiana, in misura leggermente più accentuata (un calo di 1,5 punti percentuali rispetto alle previsioni di fine 2021, dal 3,9% al 2,4%). La crescita rimarrebbe ancora positiva, ma l'ipotesi che alla fine dell'anno si sarebbe superato il livello del PIL precedente la pandemia, che a fine 2021 sembrava a portata di mano, dovrà forse essere accantonata. Va detto che le revisioni al ribasso effettuate ad oggi sono ancora prudenti, e altre potrebbero dimostrarsi necessarie se la situazione geopolitica non migliorerà nei prossimi mesi.

Relativamente allo scenario programmatico Il Governo nel DEF ha previsto che le misure di politica economica previste avrebbero un effetto espansivo sull'economia italiana, portando la crescita del PIL nel 2022 dal 2,9 del quadro tendenziale al 3,1%. Per il 2023, l'aumento previsto è dal 2,3 del quadro tendenziale al 2,4% di quello programmatico.

I principali interventi previsti ad impatto espansivo riguardano i sostegni per famiglie e imprese per far fronte all'aumento dei prezzi dell'energia. Il governo ha stimato che questi interventi potranno aumentare gli investimenti, rispetto allo scenario tendenziale, dello 0,3%, e i consumi delle famiglie dello 0.1%.

Nel 2023, i consumi delle famiglie nel quadro macroeconomico programmatico crescerebbero come nel quadro tendenziale, mentre gli investimenti dello 0,4% in più (arrivando così, nel quadro programmatico, ad una crescita del 5,5%). Per il 2024 e il 2025, il quadro macroeconomico programmatico riflette sostanzialmente quello a legislazione vigente (1,8% per il 2024 e 1,5% per il 2025).

Le valutazioni e le decisioni del DEF sopra descritte, in considerazione del repentino mutamento del quadro politico nazionale avvenuto nei giorni scorsi, potranno essere oggetto di revisioni sostanziali in funzione degli esiti delle elezioni annunciate per settembre prossimo.

QUADRO DI FINANZA PUBBLICA LOCALE RELATIVA ALLE CITTÀ METROPOLITANE

In attesa della Nota di aggiornamento al DEF 2022 e della Legge di Bilancio 2023 si fa il punto della situazione di quanto avvenuto nell'ultimo biennio, che è stato caratterizzato da una serie di passi in avanti nell'attuazione del federalismo fiscale.

Le Città metropolitane hanno visto fino ad ora il proprio ruolo fortemente depotenziato dal mancato riconoscimento sostanziale delle proprie funzioni programmatiche che la legge n. 56 del 2014 ha espressamente riconosciuto senza un riscontro puntuale in termini di ulteriore e congruo finanziamento o di riduzione del concorso alla finanza pubblica. Se il periodo più drammatico della riduzione di risorse risulta ormai superato dal 2018, restano comunque aperti i problemi connessi alle funzioni innovative di programmazione su area vasta, nonché -per alcune Città metropolitane- quelli relativi agli equilibri di parte corrente.

Le leggi di bilancio 2021 e 2022 si sono occupate del finanziamento delle Città metropolitane e delle Province (riparto delle risorse attuato con D.M. 26/4/2022) prevedendo:

1. la ridefinizione del contributo alla finanza pubblica attraverso un sistema perequativo, basato sui fabbisogni standard e sulle capacità fiscali standard: non si tratta di risorse aggiuntive da parte dello Stato ma di una redistribuzione a saldo invariato fra gli enti.
2. lo stanziamento di ulteriori fondi statali con uno stanziamento in progressione per 10 anni a partire dagli 80 ml del 2022 fino a 600 ml previsti per il 2031.

L'analisi dei fabbisogni e delle capacità fiscali standard ha evidenziato uno squilibrio molto rilevante nel complesso e molto variabile fra gli enti. Lo sbilancio fra la capacità fiscale standard, il contributo alla finanza pubblica e i fabbisogni standard di risorse è risultato per tutte le città metropolitane negativo (un bisogno di risorse per garantire livelli standard di servizi e funzioni non soddisfatto), ma in misura molto variabile fra i singoli enti, variando da -12% di Firenze al -52% di Milano.

La Città metropolitana di Bologna risulta fra gli enti in maggiore squilibrio, determinato in -42% pari a 23,1 milioni di euro. In buona sostanza all'ente mancano 23,1 di risorse annue per garantire il livello standard di servizi e funzioni, mentre concorre alla finanza pubblica per 33 ml circa annuo.

La redistribuzione di risorse secondo il meccanismo perequativo quota per la Città metropolitana di Bologna euro 388.890 sul 2022, euro 486.112 sul 2023 ed euro 631.946 sul 2024.

Le risorse previste nel D.M. 26/4/2022 per la Città metropolitana di Bologna con riferimento agli ulteriori fondi statali sono quantificate per il 2022 in euro 1.271.819, per l'anno 2023 in euro 1.589.773 e per l'anno anno 2024 in euro 2.066.705.

DUP - Documento unico di programmazione 2023-2025 Città metropolitana di Bologna

Il totale delle risorse aggiuntive sul 2022 vale circa 1,7 milioni con la riduzione dello sbilancio rispetto ai fabbisogni standard dal - 41,7% del 2021 al - 38,7% del 2022.

Tali risorse per il 2023 si portano a 2,1 circa e nel 2024 in 2,7 milioni di euro.

Nel breve periodo occorrerà attivarsi con lo Stato affinché riconosca risorse, a tutte le città metropolitane, al fine di colmare le flessioni registrate nelle entrate tributarie così come avvenuto nel 2020 e 2021. Nel lungo periodo sarebbe opportuno a livello centrale rivedere radicalmente i presupposti dell'autofinanziamento tributario delle Città metropolitane, ai sensi dell'art. 119 della Costituzione sufficienti a finanziare integralmente le funzioni pubbliche loro attribuite, non legandole all'andamento altalenante di un mercato esterno quale quello dell'auto, così soggetto a volatilità internazionali o socio economiche come la pandemia, ma con una addizionale/compartecipazione certa.

QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

ENTRATE CORRENTI	BILANCIO 2022 INIZIALE	BILANCIO 2022 ASSESTATO	BILANCIO 2023 ASSESTATO	BILANCIO 2024 ASSESTATO
Entrate CORRENTI	122.490.281	123.365.964	120.551.100	120.996.927
Fondo Pluriennale Vincolato - PARTE CORRENTE	1.496.019	1.639.517	1.327.316	855.904
Avanzo	1.139.123	5.087.528	-	0
Alienazioni in c/ capitale a rimborso mutui	228.265	233.830	94.047	227.560
Totale Entrate	125.353.687	130.326.838	121.972.462	122.080.390
SPESE CORRENTI	BILANCIO 2022 INIZIALE	BILANCIO 2022 ASSESTATO	BILANCIO 2023 ASSESTATO	BILANCIO 2024 ASSESTATO
SPESE CORRENTI	118.559.880	121.267.073	115.488.109	115.654.759
Spese per incremento attività finanziarie		2.260.393	-	-
Rimborso di prestiti	6.733.807	6.739.373	6.424.354	6.365.632
Totale Spese	125.293.687	130.266.838	121.912.462	122.020.390
a copertura spese conto capitale	-60.000	-60.000	-60.000	-60.000

ANDAMENTO ENTRATE CORRENTI ANNI 2019 – 2024 (aggiornate con la delibera degli equilibri di luglio 2022)

ENTRATE	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	BILANCIO 2022 INIZIALE	BILANCIO 2022 ASSESTATO	BILANCIO 2023 ASSESTATO	BILANCIO 2024 ASSESTATO
Entrate tributarie	83.678.206	81.078.708	79.980.636	84.300.000	84.300.000	83.300.000	84.000.000
Entrate per trasferimenti	27.229.454	50.474.629	29.264.119	27.979.950	28.483.679	26.878.468	26.624.295
Entrate extratributarie	13.895.177	11.368.110	10.367.947	10.210.330	10.582.285	10.372.632	10.372.632
Totale	124.802.837	142.921.447	119.612.702	122.490.281	123.365.964	120.551.100	120.996.927

ANDAMENTO ENTRATE TRIBUTARIE ANNI 2019 – 2024 (aggiornate con la delibera degli equilibri di luglio 2022)

ENTRATE	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	BILANCIO 2022 INIZIALE	BILANCIO 2022 ASSESTATO	BILANCIO 2023 ASSESTATO	BILANCIO 2024 ASSESTATO
Imposta sulle assicurazioni RC auto	41.281.965	39.591.071	38.855.677	40.300.000	40.300.000	40.300.000	41.000.000
Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	34.345.528	27.677.581	31.227.485	34.000.000	34.000.000	34.000.000	34.000.000
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	8.050.713	13.810.056	9.897.474	10.000.000	10.000.000	9.000.000	9.000.000
Totale	83.678.206	81.078.708	79.980.636	84.300.000	84.300.000	83.300.000	84.000.000

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI PER TIPOLOGIA E AREA

(I dati del Bilancio assestato si riferiscono al Dup approvato 28 luglio 2022)

SPESE CORRENTI	BILANCIO 2021 ASSESTATO	BILANCIO 2022 INIZIALE	BILANCIO 2022 ASSESTATO	BILANCIO 2023 ASSESTATO	BILANCIO 2024 ASSESTATO
1-Personale	19.811.680	20.666.737	19.138.386	18.833.183	18.667.533
2-Interessi	1.467.535	1.267.835	1.272.835	1.211.733	1.157.841
3-Mutui-quota capitale	6.885.845	6.733.807	6.739.373	6.424.354	6.365.632
4-Taglio_Stato	48.500.000	48.500.000	48.500.000	48.500.000	48.500.000
5-Fondi avanzo e svalutazione crediti e altri Fondi	10.655.890	9.194.424	8.325.614	8.229.471	9.059.871
6-Spese di gestione	11.336.907	11.059.690	11.087.548	10.914.114	10.863.905
7-Servizi Territoriali - Edilizia	10.875.553	9.388.264	10.669.597	9.914.702	9.602.785
8-Servizi Territoriali - Viabilità	6.338.269	5.181.893	5.532.309	5.443.893	6.078.470
9-Pianificazione territoriale	773.307	578.622	625.886	318.344	343.344
10-Sviluppo economico	5.903.060	4.382.675	5.254.870	3.916.232	3.829.031
11-Sviluppo sociale	8.311.091	6.722.900	7.729.701	5.742.611	5.000.200
12-Polizia	1.560.080	1.517.271	1.597.271	1.517.271	1.517.271
12-Piano strategico	230.431	99.569	100.741	90.650	90.000
FPV			1.327.316	855.904	944.508
99-Altro			2.365.393	-	-
Totale Spese	132.649.649	125.293.687	130.266.839	121.912.463	122.020.391

CONTO CAPITALE	BILANCIO 2021 INIZIALE	BILANCIO 2021 ASSESTATO	BILANCIO 2022 ASSESTATO	BILANCIO 2023 ASSESTATO
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	97.703.237	121.174.068	90.588.661	53.996.194
Fondo Pluriennale Vincolato - PARTE CORRENTE	27.224.390	29.799.344	16.862.679	10.595.383
Avanzo	5.260.573	22.203.363	-	-
Totale Entrate	130.188.199	173.176.775	107.451.339	64.591.577
SPESE IN CONTO CAPITALE	130.019.935	170.742.553	107.417.293	64.424.018
Spese correnti a copertura di spese conto capitale	-60.000	233.830	94.047	227.560
Alienazioni in c/ capitale a rimborso mutui	228.265	-	-	-
Spese correnti a copertura di spese conto capitale		-60.000	-60.000	-60.000
Spesa tit terzo fin da av libero	-	2.260.393	-	-
Totale Spese	130.188.199	173.176.775	107.451.339	64.591.577

I PRINCIPALI INDIRIZZI DI BILANCIO 2023-2025

Sulla base del quadro di finanza pubblica (sia nazionale che metropolitano) e delle scelte effettuate, si delineano i seguenti indirizzi di bilancio per la predisposizione del Bilancio 2022-2024 sia parte corrente che conto capitale.

GLI INDIRIZZI DI BILANCIO PER LA PREVISIONE DELLE ENTRATE CORRENTI	
VARIABILE	INDIRIZZO
Entrate tributarie	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gli accertamenti relativi a RC Auto e IPT dei primi 6 mesi del 2022 evidenziano ancora un andamento in flessione rispetto al periodo ante emergenza sanitaria (2019), registrando perdite per circa 9 ml di euro. Tento conto delle previsioni macroeconomiche instabili date dal perdurare degli effetti della crisi pandemica da COVID-19, compresa la prolungata difficoltà di approvvigionamento di componenti tecnologici e di altre materie prime e dal fattore destabilizzante della guerra in Ucraina, la flessione rispetto al 2019 potrebbe essere significativa in termini annui. In merito è necessario tenere conto che le previsioni di bilancio 2022 sono state formulate in riduzione rispetto all'accertato 2019 di euro 1,3 milioni e quindi la minore entrata sul bilancio 2022 potrebbe attestarsi fra 13,5/16,5 milioni. Gli interventi a sostegno del settore dell'auto, quali gli ecoincentivi 2022/2024 introdotti con la L. n. 34 del 27/04/2022, dovrebbero contribuire a mitigare tali proiezioni negative. ✓ Al momento i fattori di rischio di cui tenere conto per il prossimo triennio sono ancora molto variabili per costruire un quadro di compatibilità finanziaria. Si rinvia pertanto tale valutazione alla nota di aggiornamento del Dup, proseguendo nel frattempo con un attento monitoraggio degli andamenti mensili delle entrate, in attesa delle valutazioni dello Stato circa la previsione di eventuali forme di sostegno analoghe a quelle attivate per il 2020 e 2021. La politica di accantonamento in fondi emergenziali svolta nello scorso biennio e l'avanzo di amministrazione disponibile garantiscono un buon livello di sostenibilità dei rischi sopra esposti.
Trasferimenti: Stato	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Contributo dello Stato rispetto ai Tagli: con Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26/4/2022 è stato effettuato il riparto dei fondi del contributo per il funzionamento delle funzioni fondamentali e del concorso alla finanza pubblica per province e città metropolitane per il triennio 2022-2024 in applicazione dei commi 783, 784 e 785 art. 1 Legge 30 dicembre 2020 n. 178. Per la Città metropolitana di Bologna le risorse aggiuntive per le funzioni fondamentali sono così distribuite: anno 2022 euro 1.271.819, anno 2023 euro 1.589.773 ed anno 2024 euro 2.066.705.
Trasferimenti: convenzioni con altri	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Regione Emilia Romagna: la convenzione riguarda le modalità di finanziamento delle funzioni esercitate dalla Città Metropolitana in materia di vigilanza, applicazione di sanzioni amministrative e di attuazione dei piani di controllo

Enti -	<p>della fauna selvatica , per l'organizzazione delle funzioni conferite alla Città Metropolitana in materia di rete degli sportelli unici delle attività produttive , commercio , turismo , istruzione, le modalità di compartecipazione della Regione alle spese di locazione accessorie, le modalità di finanziamento da parte della Regione alla Città Metropolitana per la partecipazione agli Enti parco. La convenzione è stata rinnovata a fine 2021 con scadenza 31/12/2024, i valori di assestato 2023-2024 del Bilancio 2022-2024 sono confermati. Dal 2020 è stata introdotta una voce di trasferimento in entrata per finanziare assunzioni dirette da parte della C.M. in relazione all'eventuale personale distaccato su funzioni regionali che rientra dalla Città metropolitana in Regione.</p> <p>✓ Agenzia regionale del lavoro: La convenzione prevede il rimborso delle spese di funzionamento del personale dell'Agenzia dislocato negli uffici della CM, dal 2022 l'Agenzia riconoscerà, un rimborso aggiuntivo, a copertura degli oneri indiretti di gestione sostenuti per conto della medesima. La convenzione è stata rinnovata a fine 2021 con scadenza 31/12/2022, i valori di assestato 2023-2024 del Bilancio 2022-2024 sono confermati.</p> <p>✓ Arpae la convenzione riguarda il rimborso delle spese di funzionamento del personale ARPAE dislocato presso i nostri uffici di via San felice. E' stata rinnovata a fine 2021 con scadenza 31/12/2026, i valori di assestato 2023-2024 del Bilancio 2022-2024 sono confermati.</p>
Trasferimenti: per Funzioni e Progetti	✓ Trasferimenti regionali sulle funzioni: prevede un trend sostanzialmente costante.
Entrate extratributarie	✓ Si prevede un trend sostanzialmente costante.

GLI INDIRIZZI DI BILANCIO PER LA PREVISIONE DELLE SPESE CORRENTI

VARIABILE	INDIRIZZO
Spese correnti	<p>Le maggiori spese dell'esercizio 2022 per il "caro energia" sono stimante in circa 5 ml di euro. Lo Stato è intervenuto con il D.L. 1/3/2022 n. 17 istituendo un fondo per fronteggiare il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, il cui riparto per la Città metropolitana di Bologna è quantificato in euro 972.745.</p> <p>Il D.L. 50/2022 cosiddetto "Aiuti" prevede all'art. 40, comma 3, l'incremento di 20 milioni di euro a Province e Città metropolitane, di tale fondo per l'anno 2022. Si è in attesa della ripartizione di tale ulteriore incremento.</p> <p>Le previsioni 2023-2025 dovranno tenere conto di tali rincari e di un tasso di inflazione previsto in netta crescita. Relativamente al concorso alla finanza pubblica, sempre ai sensi del D.M. 26/4/2022, si registra un risparmio di euro 388.890 sul 2022, euro 486.112 sul 2023 ed euro 631.946 sul 2024.</p>

GLI INDIRIZZI DI BILANCIO PER LA PREVISIONE DEGLI INVESTIMENTI

VARIABILE	INDIRIZZO
Piano degli investimenti	<p>Per il triennio 2023-2025, si confermano le previsioni effettuate con la delibera degli equilibri di bilancio di luglio 2022, sarà fondamentale procedere rispettando il cronoprogramma delle opere già previste e finanziate e realizzare il Piano alienazioni secondo la tempistica prevista. L'annualità 2025 verrà aggiornata in sede di nota di aggiornamento al DUP in attesa di nuovi o ulteriori elementi eventualmente forniti dal nuovo piano OO.PP. e relativo elenco annuale.</p> <p>Sui lavori pubblici insiste la variabile della "revisione prezzi", necessaria a fronteggiare gli aumenti dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici. L'art. 1-septies del D.L. 73/2021 e l'art. 26 il D.L. 50/2022 prevedono risorse per la corresponsione di somme compensative a favore degli appaltatori di enti pubblici. Tale strumento non è certo possa compensare integralmente le esigenze che emergeranno, con la conseguente necessità di prevedere maggiori risorse da destinare agli investimenti a tale titolo, compresi quelli già previsti nelle annualità 2022/2024.</p>

CAP 4 LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

ALLINEAMENTO DEGLI STRUMENTI PROGRAMMATICI CON IL PROGRAMMA DI MANDATO 2021-2026

Come indicato nella Nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2022-2024, in attesa dell'approvazione delle linee programmatiche relative al nuovo mandato 2021-2026 e della nomina dei Consiglieri delegati, per il principio della continuità, nella sezione strategica, sono stati confermati gli strumenti e gli obiettivi predisposti sulla base delle linee programmatiche del mandato 2016-2021. Alla luce della conclusione del processo di rinnovamento degli Organi di governo e alla presentazione e approvazione del Programma di mandato, è necessario, quindi, riallineare gli strumenti programmatici sulla base dei temi e delle azioni del Programma di mandato 2021-2026. In particolare:

L'AGENDA METROPOLITANA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE 2.0

L'Agenda è frutto di un percorso che ha portato al radicale rinnovamento di tutti gli strumenti di pianificazione, a luglio 2018 è stato infatti approvato il Piano strategico metropolitano (PSM 2.0), che indirizza le politiche e azioni dell'Ente verso la dimensione della sostenibilità a partire dalla prospettiva ambientale, per poi abbracciare i profili economico, sociale e di governance. E così, seguendo questa strategia, a fine 2019, è stato approvato il Piano urbano per la mobilità sostenibile (PUMS) e ha dato avvio alla costruzione del nuovo Piano territoriale metropolitano (PTM) approvato nelle scorse settimane. L'Agenda 2.0 rappresenta un dispositivo di integrazione e orientamento di questi e dei futuri strumenti di pianificazione e programmazione dell'ente, perché offre un supporto metodologico basato sulla misurazione dei progressi effettivamente compiuti verso il raggiungimento degli obiettivi nazionali. L'Agenda 2.0 si configura quindi come una cornice, entro la quale inquadrare l'agire degli enti pubblici, integrando i diversi obiettivi tra di loro, costruire un quadro di coerenza in base al paradigma della sostenibilità, e rileggere in questa chiave tutte le politiche, **Nell'Allegato 1** è evidenziato il collegamento tra gli **obiettivi quantitativi relativi alle quattro dimensioni dell'agenda ONU 2030 dimensione ambientale della sostenibilità e il Programma di mandato 2021-2026.**

GLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL DUP

Nella verifica dello stato di attuazione dei programmi da attuarsi entro il 31 luglio quale adempimento obbligatorio per l'Ente¹, si è proceduto ai seguenti aggiornamenti:

- ✓ gli obiettivi strategici del Documento unico di programmazione 2022-2024 sono stati riassegnati nelle 5 linee programmatiche previste dal nuovo mandato (a cui è stata aggiunta la linea programmatica 6 “Una Città metropolitana in Salute”);
- ✓ gli obiettivi sono stati inoltre assegnati gli obiettivi ai Consiglieri delegati sulla base delle specifiche deleghe;

Con il processo di approvazione della Nota di aggiornamento al DUP 2023-2025, si provvederà a declinare i nuovi obiettivi strategici sulla base dei temi e delle azioni del Programma di mandato 2021-2026. **Nell’Allegato 2** sono elencati gli attuali **obiettivi strategici**.

LO STATO DI SALUTE DELL’ENTE

Lo Stato di Salute deve restituire una visione a 360° sull'azione amministrativa integrando alla logica di performance un approccio qualitativo. In fase di programmazione vengono elaborati degli indirizzi strategici che hanno il compito di monitorare lo stato di salute dell’ente, in fase di consuntivo per ciascuno degli ambiti di valutazione vengono individuati degli indicatori di impatto (KPI), monitorati e sulla base di tali dati il Nucleo di valutazione verifica e propone le eventuali azioni di miglioramento.

Lo “*stato di salute dell’Ente*”, monitora e valuta i seguenti ambiti: 1. Funzionamento del sistema di programmazione e controllo 2. Salute finanziaria ed efficienza economica, 3. Salute organizzativa, di genere, professionale, digitale, 4. Controlli e qualità, **vedi Allegato 3 “Lo Stato di Salute dell’Ente”**.

¹ vedi art . 19 “Verifica dello stato di attuazione dei programmi” del Regolamento di contabilità armonizzata della Città metropolitana di Bologna approvato con atto del consiglio metropolitano n. 63 del 04/12/2019

ALLEGATO 1

GLI OBIETTIVI QUANTITATIVI RELATIVI ALLE QUATTRO DIMENSIONI DELL'AGENDA ONU 2030 DIMENSIONE AMBIENTALE DELLA SOSTENIBILITÀ.

GLI OBIETTIVI QUANTITATIVI RELATIVI ALLE QUATTRO DIMENSIONI DELL'AGENDA ONU 2030 DIMENSIONE AMBIENTALE DELLA SOSTENIBILITÀ

N. Target ONU	Obiettivi e indicatori quantitativi Agenda 2.0	AZIONI IN ATTO O IN VIA DI ATTUAZIONE (Scenario programmatico 2020-21)	PATTO PER IL LAVORO E LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CM (Scenario obiettivo, 2021)	LINEE DI MANDATO 2021-2026 (Scenario obiettivo, marzo 2022)
2.4	1) Entro il 2030 raggiungere il 25% della superficie agricola investita in coltivazioni biologiche			
	2) Entro il 2030 ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti distribuiti in agricoltura rispetto al 2018			
	3) Entro il 2030 ridurre del 50% l'utilizzo di pesticidi distribuiti in agricoltura rispetto al 2018	<p>Produzione alimentare: agricoltura bio. Promozione di un'agricoltura sostenibile e altamente produttiva. Progetto europeo SINCE - Circular economy e agro food che prevede un action plan per promuovere l'approccio circolare nel settore agro alimentare. Progetto europeo Sesame sull'educazione all'agricoltura sociale e urbana con la realizzazione di moduli formativi per studenti di scuola media superiore e adulti. Adesione della CM alla rete mediterranea per l'agricoltura metropolitana e i sistemi agroalimentari, output del progetto europeo Interreg MED MADRE (PSM 2.0 2018, 4, II, E, 2, p. 39).</p>	<p>Progetto 1.1.c.5 Agroalimentare e agricoltura L'obiettivo è perseguire lo sviluppo sostenibile attraverso azioni nei campi dell'ambiente, dell'innovazione digitale, delle tecniche e tecnologie di produzione innovativa, della rigenerazione delle competenze e del welfare</p>	
6.4	Entro il 2030 raggiungere quota 80% nell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	<p>Perdite nella rete idrica. Le gestioni sul territorio metropolitano sono in classe B (HERA s.p.a.) e C (SORGAEQUA s.r.l.) con i relativi obiettivi annuali. Sono stati previsti investimenti a questo fine per € 12,6 mln nel 2019 e € 12,9 mln nel 2020 (elaborazione a cura di ATERSIR).</p>		<p>BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attenzione al tema dell'ammodernamento della rete idrica, premendo sul gestore verso gli obiettivi di ridurre le perdite e portare il servizio in modo adeguato anche nelle località più alte del territorio (p.30)

GLI OBIETTIVI QUANTITATIVI RELATIVI ALLE QUATTRO DIMENSIONI DELL'AGENDA ONU 2030 DIMENSIONE AMBIENTALE DELLA SOSTENIBILITÀ

6.6	Entro il 2027 portare tutti i corpi idrici al livello buono o eccellente di qualità ecologica	Stato delle acque. Per le trasformazioni urbanistiche con incrementi di superficie utile maggiori di 10.000 mq, obbligo di predisposizione di un bilancio dei consumi idrici e potabili a scala comunale o del contesto in cui è inserito l'intervento (PTM 2021, Norme, art. 3.7 comma 6). Limitazioni specifiche per la realizzazione di discariche e impianti per la gestione dei rifiuti e per l'esercizio di attività estrattive nelle zone di protezione di captazioni di acque superficiali e sotterranee (PTM 2021, Norme, art. 2.5 e 2.6).	Progetto 2.5 Recupero degli ambiti estrattivi dismessi non risistemati, valorizzando i caratteri ambientali del contesto fluviale. Recupero sia delle aree di ex cava e di eventuali impianti dismessi e abbandonati, sia dei contesti fluviali maggiormente impattati da dette attività, mediante azioni mirate alla fruizione anche ciclabile e cicloturistica, alla forestazione urbana, nonché all'accumulo delle acque per usi compatibili, partendo dal Quadro conoscitivo del Piano infraregionale delle attività estrattive.	
7.2	Entro il 2035 raggiungere il 100% di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia	Settore elettrico. Diffusione della «Funzione energia» in molti Comuni verso l'«Energy manager» e lo «Sportello energia» come servizio di consulenza e informazione gratuito per progetti di risparmio energetico ed impianti con energia rinnovabile in tutti i Comuni. Promozione delle «Comunità solari locali» per il coinvolgimento dei cittadini nella riduzione dei consumi e la produzione di energia rinnovabile diffusa (AMSS 2019, sezione Transizione energetica). Settore termico. Trasformazioni urbanistiche con incrementi di SU utile maggiori di 10.000 mq ammesse con un Bilancio previsionale energetico con impianti di produzione da FER. Integrazione nell'edificato di pannelli solari termici e fotovoltaici sulle coperture piane di grandi dimensioni, anche integrabili con le coperture a verde (PTM 2021, Norme, art. 3.7, comma 5).		<u>BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE</u> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di distretti a energia positiva; sviluppo e diffusione delle comunità energetiche, in particolare nelle aree produttive e utilizzando gli edifici pubblici per la produzione, la diffusione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili in contesti non rurali (p.26)
11.2	1) Entro il 2030 aumentare del 26% i posti-km per abitante offerti dal trasporto pubblico locale rispetto al 2004	Trasporto pubblico metropolitano (TPM). Ottimizzazione e potenziamento del servizio, integrazione tariffaria e 30 Centri di mobilità. Investimenti previsti per il PUMS al 2030 (compreso tram BO) € 1,7 MLD + spese funzionamento € 87-101 mln/anno (PUMS 2019, relazione, sezione 10) (PSM 2.0 2018, 4, III, B, 1,2 e 3, p. 43-44).	Progetto 2.9 I Centri di mobilità: ambiti prioritari di rigenerazione urbana. Nuovi hub urbani come attivatori della qualità e della vitalità della città, pensati per unire funzione urbana e trasportistica e offrire un elevato livello di funzioni e servizi diversificati	<u>BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE</u> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione del tram • Attuazione alle strategie e ai progetti del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) • Piano metropolitano della sicurezza stradale • Istituzione del Tavolo metropolitano per la mobilità attiva

GLI OBIETTIVI QUANTITATIVI RELATIVI ALLE QUATTRO DIMENSIONI DELL'AGENDA ONU 2030 DIMENSIONE AMBIENTALE DELLA SOSTENIBILITÀ

		Studio di prefattibilità sulla riorganizzazione dei servizi di trasporto pubblico nelle aree produttive (Progetto pilota Agenda 2.0)		<ul style="list-style-type: none"> • Completamento del Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM)
	2) Entro il 2030 raddoppiare l'estensione delle piste ciclabili rispetto al 2019	<p>Indicazioni del PUMS per gli strumenti di pianificazione. Riduzione della mobilità veicolare privata, incremento della mobilità attiva e del trasporto pubblico come indicazioni del PUMS 2019 per gli strumenti di pianificazione metropolitani (PTM) e comunali (PUG) (PSM 2.0 2018, 4, III, A, 1, 2 e 3, p. 42).</p> <p>Biciplan metropolitano. Completamento della rete strategica (348 km da realizzare) e della rete integrativa del Biciplan metropolitano (Biciplan Comune di Bologna 59 km) al 2030 e velostazioni nei Centri di mobilità. Investimenti previsti per € 158 mln (PUMS 2019, allegato 2) (PSM 2.0 2018, 4, III, E 3 e 4, p. 47).</p> <p>Ciclabilità. Attuazione delle politiche di bici a bordo, incentivazione di acquisto di bici a pedalata assistita, estensione dei servizi in sharing (bike, car, taxi, micromobilità, ecc) (PUMS 2019, relazione, sezione 8.3.1 - 8.3.2) (PSM 2.0 2018, 4, III, E, pp. 46-47).</p>	<p>Progetti 2.3.a Interporto; 2.3.b Aeroporto. 3.4. Mobilità inclusiva. (Patto metropolitano per il lavoro e lo Sviluppo Sostenibile 2021). Programmazione dei servizi riguarda il potenziamento del sistema della mobilità e dei trasporti secondo il principio di accessibilità universale in particolari per le persone disabili.</p> <p>Progetto 2.8 Bologna cuore cicloturistico d'Italia. (Patto metropolitano per il lavoro e lo Sviluppo Sostenibile 2021) La Bicipolitana ha una sezione dedicata al cicloturismo, sia internazionale che locale, denominata Bicipolitana verde (550 km. di rete che attraversa l'intero territorio metropolitano).</p>	<p>BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ciclovia del Sole • Attivazione di un Ufficio Ciclabili per la progettazione, costruzione e manutenzione di ciclovie e piste ciclabili. • Biciplan metropolitano/ Bicipolitana
11.6	Entro il 2030 raggiungere quota 3 giorni di superamenti del valore limite giornaliero previsto per il PM10	<p>Traffico. Limitazioni dal 1.10.2020 al 31.3.2021 coordinate a livello metropolitano tra gli 11 Comuni dell'agglomerato di Bologna e Imola che riguardano i veicoli benzina fino all'euro 1 (fino all'euro 2 dall'11.1.2021), diesel fino all'euro 3 (fino all'euro 4 dall'11.1.2021), veicoli benzina-metano e benzina-gpl fino all'euro 1 (solo a partire dall'11.1.2021) e ciclomotori pre-euro (fino all'euro 1 dall'11.1.2021), nei giorni feriali e nelle domeniche ecologiche. Le misure emergenziali (superamento dei limiti di PM 10 per tre giorni consecutivi) prevedono tra l'altro il divieto di circolazione per i diesel euro 4 e dell'uso di biomasse per riscaldamento domestico, l'abbassamento del riscaldamento fino a un max di 19° nelle case e 17° in attività</p>		<p>BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attuazione alle strategie e ai progetti del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) • Attuazione alle strategie e ai progetti del Piano Generale del Traffico Urbano di Bologna (PGTU) • La candidatura di Bologna ad essere tra le prime 100 città europee che puntano alla neutralità carbonica entro il 2030, rappresenterà uno stimolo ed un acceleratore importante per l'intera area metropolitana. Il nostro territorio ha le capacità per diventare un laboratorio di queste nuove politiche, investendo nel campo dell'energia e dei rifiuti, sviluppando una nuova filiera produttiva green, incentivando un cambiamento nei

GLI OBIETTIVI QUANTITATIVI RELATIVI ALLE QUATTRO DIMENSIONI DELL'AGENDA ONU 2030 DIMENSIONE AMBIENTALE DELLA SOSTENIBILITÀ

		<p>produttive e artigianali (Piano aria integrato regionale PAIR 2017).</p> <p>Energia, attività produttive e agricoltura. Applicazione della normativa regionale. La CM non ha competenze specifiche in queste materie.</p> <p>Città più verdi per migliorare aria e clima. Progetto europeo Life VEG-GAP guidato dalla CM insieme a Milano e Madrid (Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile 2019, sezione Qualità dell'aria).</p>		<p>consumi alimentari, riducendo, come previsto dalla legge regionale, il consumo di suolo, innescando virtuosi processi di rigenerazione urbana e ambientale favorendo la biodiversità in ogni intervento.</p>
12.4	<p>1) Entro il 2030 raggiungere quota 80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;</p> <p>2) Entro il 2030 ridurre la produzione di rifiuti urbani per abitante del 27% rispetto al 2003</p>	<p>Transizione verso l'economia circolare nel territorio collinare e montano della Città metropolitana di Bologna (Progetto pilota Agenda 2.0)</p> <p>Tariffazione puntuale. Strumento di grande importanza per la prevenzione e riduzione nella produzione di rifiuti che può portare a raggiungere livelli di riduzione della produzione di rifiuto totale compresa tra il 20% e il 58%. 60 Comuni a tariffazione puntuale in ER (24%), 2 nella CM (3,6%) nel 2018 (ARPAE RER La gestione dei rifiuti in ER. Report 2019, 2020, p. 48) (ATERSIR 2018).</p> <p>Costituzione dei Centri di Riuso. Aree strutturate per accogliere beni di seconda mano ancora utilizzabili per prolungare il ciclo di vita degli oggetti ed evitare la produzione di rifiuti, come: Second life, ReMida Bologna-Terre d'Acqua, Amici della Terra - Club di Granarolo. Utilizzo del riparo-riuso e scambio comunitario attraverso Repair Cafè- organizzati da RUSKO (ATERSIR 2018).</p> <p>Prevenzione nella produzione di rifiuti nella GDO e recupero di materiali in specifici settori produttivi. Iniziative in atto per la riduzione dello spreco alimentare e per l'educazione alimentare: progetto Last Minute Market stop allo spreco! e iniziative per la riduzione degli imballaggi. Accordo per la «prevenzione della produzione e il recupero dei rifiuti nel settore della</p>		<p><u>BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Adesione dei nostri Comuni alla Rete Rifiuti Zero • La candidatura di Bologna ad essere tra le prime 100 città europee che puntano alla neutralità carbonica entro il 2030, rappresenterà uno stimolo ed un acceleratore importante per l'intera area metropolitana. Il nostro territorio ha le capacità per diventare un laboratorio di queste nuove politiche, investendo nel campo dell'energia e dei rifiuti, sviluppando una nuova filiera produttiva green, incentivando un cambiamento nei consumi alimentari, riducendo, come previsto dalla legge regionale, il consumo di suolo, innescando virtuosi processi di rigenerazione urbana e ambientale favorendo la biodiversità in ogni intervento. <p><u>BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTI E TUTTE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Appennino distretto economia circolare

GLI OBIETTIVI QUANTITATIVI RELATIVI ALLE QUATTRO DIMENSIONI DELL'AGENDA ONU 2030 DIMENSIONE AMBIENTALE DELLA SOSTENIBILITÀ

		<p>Distribuzione Organizzata», sottoscritto dalla RER nel giugno 2014 (ATERSIR 218).</p> <p>Accordi per chiusura del ciclo di recupero di varie filiere di rifiuti. RAEE: riutilizzo dei materiali recuperati (vetro, acciaio, ecc.) in aziende della regione (progetto «Raee in carcere») ed incentivi per la vendita e diffusione di prodotti elettrici ed elettronici più durevoli. Rifiuti plastici: a) accordo per il recupero degli imballaggi in polipropilene e polistirolo provenienti da raccolta differenziata urbana dell'aprile 2014; b) iniziative per il recupero degli pneumatici usati (es. asfalti stradali); c) gestione e trattamento dei pannolini per il recupero della plastica e della cellulosa. Riutilizzo di inerti e scorie nel settore della costruzione e/o delle bonifiche. Iniziative per il recupero della raccolta del vetro (ATERSIR 2018).</p>		
13.2	Entro il 2050 azzerare le emissioni di gas climalteranti	<p>Patto dei Sindaci per il clima e l'energia. I Comuni o le Unioni che hanno ricevuto il contributo della RER in base al Bando del 2019 per la redazione del PAESC sono: Comuni di Alto Reno Terme, Bologna, Budrio, San Lazzaro di Savena; Nuovo Circondario Imolese; Unioni Appennino bolognese, Reno Galliera, Savena-Idice, Terre d'Acqua, Valli del Reno, Lavino e Samoggia.</p> <p>Edifici pubblici NZEB - Attuazione delle indicazioni contenute nella DGR n. 967 del 20.7.2015 in cui è previsto che dal 1.1.2017 tutti gli edifici pubblici di nuova costruzione o sottoposti a riqualificazione energetica devono essere ad energia quasi zero e loro recepimento nei regolamenti comunali.</p> <p>Rigenerazione urbana CM. Promozione di Programmi metropolitani di rigenerazione mirati anche all'efficientamento energetico e alla qualificazione degli ambiti produttivi in chiave sostenibile (PTM 2021, Norme, artt. 3.3 e 5.4; PSM 2018, 4, II, A, 1, 2 e 3, p. 36).</p>		<p>BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE</p> <ul style="list-style-type: none"> • La candidatura di Bologna ad essere tra le prime 100 città europee che puntano alla neutralità carbonica entro il 2030, rappresenterà uno stimolo ed un acceleratore importante per l'intera area metropolitana. Il nostro territorio ha le capacità per diventare un laboratorio di queste nuove politiche, investendo nel campo dell'energia e dei rifiuti, sviluppando una nuova filiera produttiva green, incentivando un cambiamento nei consumi alimentari, riducendo, come previsto dalla legge regionale, il consumo di suolo, innescando virtuosi processi di rigenerazione urbana e ambientale favorendo la biodiversità in ogni intervento • Attuazione alle strategie e ai progetti del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) • Attuazione alle strategie e ai progetti del Piano Generale del Traffico Urbano di Bologna (PGTU)

GLI OBIETTIVI QUANTITATIVI RELATIVI ALLE QUATTRO DIMENSIONI DELL'AGENDA ONU 2030 DIMENSIONE AMBIENTALE DELLA SOSTENIBILITÀ

		<p>Rigenerazione urbana Comuni. Declinazione da parte dei Comuni nei PUG delle Linee guida per la rigenerazione sostenibile della CM per progetti mirati anche all'efficientamento energetico, alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, pubblico e privato, con particolare attenzione all'edilizia residenziale sociale ed alla equa accessibilità a servizi energetici a basso impatto ambientale (PTM 2021, Norme, art. 3.3; PSM 2018, 4, II, A, 1, 2 e 3, p. 36).</p>		
15.3	Entro il 2050 azzerare l'incremento annuo di suolo consumato	<p>Contrasto alla dispersione urbana. Promozione della densificazione in maniera selettiva, avendo come riferimento la capacità di carico delle infrastrutture e dei servizi esistenti, e definizione dei criteri da osservare nei PUG per consentire le nuove urbanizzazioni e gli ampliamenti industriali (possibili ex lege) (Obiettivi 2 e 3 del PTM 2021; PSM 2.0 2018, 4, II, B, 3, p. 37).</p> <p>Costituzione del Fondo perequativo metropolitano. In esso confluisce una quota non superiore al 50% delle risorse che derivano ai comuni dagli oneri di urbanizzazione secondaria, dal contributo straordinario e dalle monetizzazioni delle aree per le dotazioni territoriali (art. 41 legge RER n. 24 del 21.12.2017) (PSM 2.0 2018, 4, II, D, p. 38).</p> <p>Assegnazione differenziata della capacità edificatoria ammissibile ai Comuni o loro Unioni. Il PTM 2021 prevede alla ripartizione del 3% complessivo di aumento secondo criteri di perequazione territoriale decidendo in tal modo i luoghi della nuova urbanizzazione (art. 41 legge RER n. 24 del 21.12.2017) (PSM 2.0 2018, 4, II, B, 1 e 2, p 37).</p>		<p><u>BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTI E TUTTE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Città della conoscenza, fondata su due pilastri: la Via della conoscenza e il Piano urbano per la scienza e la ricerca • Fondo perequativo metropolitano • Piano per la qualità dell'Abitare (PINQUA)
15.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree terrestri protette	<p>Aree protette. Fornire orientamenti a sostegno della realizzazione di infrastrutture verdi per una migliore connettività delle zone Natura 2000 ed implementare ed integrare le azioni di tutela e promozione della biodiversità che saranno contenute nel PTM (AMSS 2019).</p>		<p><u>BOLOGNA VERDE E SOSTENILE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Programma unitario di forestazione metropolitana • Piano dei Parchi Metropolitan • Investire nell'agricoltura e nell'economia agricola, in collaborazione con le associazioni

GLI OBIETTIVI QUANTITATIVI RELATIVI ALLE QUATTRO DIMENSIONI DELL'AGENDA ONU 2030 DIMENSIONE AMBIENTALE DELLA SOSTENIBILITÀ

		<p>Pratiche agricole sostenibili. Diffusione e promozione del protocollo sull'agricoltura urbana, periurbana e metropolitana sottoscritto dalla Città metropolitana con Marsiglia, Barcellona, Montpellier, Tirana e Salonicco. Realizzazione del Progetto Erasmus+ SESAME (set. 2019-dic. 2021) con l'obiettivo di promuovere azioni di qualificazione formativa per diffondere l'agricoltura sociale e le opportunità di lavoro nell'ambito agricolo.</p> <p>Riconfigurazione dei margini urbani. Promozione di interventi che interessano il margine urbano in quanto soglia di rilevanza urbanistica, ambientale e paesaggistica, come la realizzazione di infrastrutture verdi e blu, la promozione dell'agricoltura periurbana e la riqualificazione del verde pubblico (PTM 2021, Norme, artt. 3.3-3.7).</p> <p>Forestazione metropolitana. Promozione di interventi di reimpermeabilizzazione e di incremento delle dotazioni verdi ed interventi integrati per l'incremento della resilienza e il rafforzamento della rete ecologica (PTM 2021, Norme, artt. 3.3-3.7). Candidatura agli Avvisi Pubblici di ottobre 2020 e di marzo 2021 dal Ministero per la Transizione Ecologica per interventi di forestazione. Progetto pilota Agenda 2.0: Linee guida tecnico-scientifiche per la forestazione metropolitana</p> <p>Incremento della resilienza e metabolismo urbano. In tutti gli interventi edilizi devono essere previsti sistemi di gestione delle acque e del drenaggio urbano utilizzando naturebased solutions (NBS) (PTM 2021, Norme, artt. 3.3-3.7).</p>		<p>di rappresentanza e le imprese agricole e agroalimentari dell'area metropolitana bolognese. Si studierà una nuova strategia di affidamento dei terreni agricoli di proprietà pubblica</p>
--	--	---	--	--

DIMENSIONE ECONOMICA DELLA SOSTENIBILITÀ

N. Target ONU	Obiettivi e indicatori quantitativi Agenda 2.0	AZIONI IN ATTO O IN VIA DI ATTUAZIONE (Scenario programmatico, 2020-21)	PATTO PER IL LAVORO E LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CM (Scenario obiettivo, 2021)	LINEE DI MANDATO 2021-2026 (Scenario obiettivo, marzo 2022)
8.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (20-64 anni)	<p>Progetto Insieme per il lavoro per l’inserimento lavorativo di persone scarsamente autonome in collaborazione con Comune di Bologna, Arcidiocesi, associazioni non profit e sindacati anche per il contrasto alla crisi da Covid-19. Visti i risultati positivi è stato reso permanente e collegato al Fondo sociale di comunità (PSM 2.0 2018, B, IV, A, 5, p. 51; Protocollo d’intesa 22.5.2019). professionale rivolti a docenti, giovani e famiglie (PSM 2.0 2018, 4, VI, B, 1 e 2, p. 69-70).</p> <p>Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile. Dopo quello del 2015, un nuovo Patto nel quadro di quello regionale per l’emergenza e per la crescita sostenibile, inclusiva, digitale e verde con Cluster di progetti coerenti con il PNRR (firmato da 51 soggetti il 13.1.2021).</p>		<p>BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insieme per il lavoro • Centro metropolitano per il lavoro • Piano metropolitano per l’economia sociale • Consolideremo la Tecnostruttura metropolitana che curerà la costruzione e il mantenimento di “competenze per il lavoro e per la vita” • Rafforzeremo dell'alleanza nell’ambito del neo istituito Territorio Turistico di Bologna e Modena • Appennino come Distretto dell’economia circolare • Valorizzazione dei servizi come ExtraBO • Tavolo metropolitano per il Commercio e le attività turistiche • Agenzia per la promozione dell’economia locale • Albo metropolitano delle aziende socialmente responsabili

GLI OBIETTIVI QUANTITATIVI RELATIVI ALLE QUATTRO DIMENSIONI DELL'AGENDA ONU 2030 DIMENSIONE AMBIENTALE DELLA SOSTENIBILITÀ

		<p>Tavolo metropolitano di salvaguardia del patrimonio produttivo. Strumento di supporto e mediazione nei processi di crisi con un nuovo ruolo di monitoraggio delle trasformazioni d'impresa e di promozione delle buone prassi (PSM 2.0 2018, 4, IV, A, 5, p. 51; DUP 2021-2023, p. 148).</p>	<p>Progetto 1.3. Competitività, piena occupazione e qualità del lavoro. La sempre maggiore strutturazione del Tavolo come luogo in cui definire in chiave anticipatoria azioni a sostegno dei processi di trasformazione produttiva e di innovazione delle filiere di alcuni settori produttivi, anche attraverso la definizione di azioni di qualificazione dei lavoratori e di promozione di nuova occupazione.</p>	
		<p>Promozione della buona occupazione. Allargamento base occupazionale, piena occupazione e diffusione del buon lavoro. Monitoraggio del lavoro povero. Aumento dotazione infrastrutture materiali e immateriali per la crescita di qualità (PSM 2.0 2018, 4, IV, A, 5 p. 51 e C, 1 pp.52-53).</p>	<p>Progetto 1.3 Competitività, piena occupazione e qualità del lavoro. Azioni specifiche: a) attuazione del Protocollo appalti del 2019; b) implementazione delle Intese; c) rafforzamento di Insieme per il lavoro; d) sostegno a progetti di autoimpiego e innovazione sociale; e) sostegno alle cooperative tra lavoratori (working by out); f) attuazione della legge RER n. 14 del 2015 e del Fondo regionale disabili; g) estensione delle buone pratiche di contrattazione; h) sostegno pubblico alla riqualificazione professionale; i) pieno utilizzo del fondo Nuove competenze del decretolegge Rilancio; l) progetti di reskilling e retraining da sviluppare con la collaborazione delle parti sociali, anche grazie all'utilizzo delle piattaforme digitali</p>	
		<p>Intese e Patti territoriali per l'occupazione e le opportunità economiche sull'esempio delle Valli del Reno e del Setta (novembre 2016) e dell'Unione dei Comuni Savena-Idice (luglio 2017).</p>	<p>Progetto 1.2.a Ecosistema attrattivo per le imprese insediate. La CM promuove, in stretta connessione con i Comuni e le Unioni, un insieme integrato di azioni per l'accompagnamento tempestivo e nel tempo degli investimenti di sviluppo e crescita che il tessuto produttivo locale esistente richiede.</p>	

GLI OBIETTIVI QUANTITATIVI RELATIVI ALLE QUATTRO DIMENSIONI DELL'AGENDA ONU 2030 DIMENSIONE AMBIENTALE DELLA SOSTENIBILITÀ

		<p>Destinazione turistica Bologna metropolitana. È una delle 4 Destinazioni turistiche realizzate in seguito alla legge RER n. 4 del 25.3.2016. Ha un Comitato di indirizzo e una Cabina di regia, quest'ultima composta da rappresentanti di enti pubblici e da realtà private. Nel 2018 è stata sottoscritta una convenzione con Modena per la promozione e valorizzazione di quattro specifici prodotti: Motor valley, Agroalimentare ed Enogastronomia, Appennino bianco (comparto montano sciistico) e Grandi eventi (PSM 2.0 2018, 4, I, D, 1, p. 31).</p>	<p>Progetto 1.1.b Appennino Bolognese: scienza e ricerca, turismo e cultura. Valorizzazione dell'Appennino attraverso il turismo sostenibile e inclusivo e per la valorizzazione delle produzioni culturali e innovative legate alla tradizione e all'ecosistema locale.</p> <p>Progetto 2.6 Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale e artistico. Il prodotto turistico "Cultura" rappresenta una linea trasversale a tutta la Destinazione turistica, da rafforzare mettendo in rete il patrimonio artistico-culturale e gli eventi del territorio, nonché gli itinerari e i cammini già identificati.</p> <p>Progetto 1.1.c.2 Imprese Culturali e creative e turismo. Azioni di valorizzazione e supporto al sistema dell'artigianato artistico tradizionale e azioni per il rafforzamento della filiera turistica sostenibile.</p>	
		<p>Qualità dell'accoglienza. Sistema dei punti di informazione turistica (UIT, IAT e IATR) e a livello comunale degli eXtraBO outdoor info point, per la promo-commercializzazione dell'offerta green e slow del territorio metropolitano. Lo strumento più adeguato è il Destination management system (DMS) (PSM 2.0 2018, 4, I, D, 2, p. 32; Destination is Bologna, Linee di indirizzo pluriennali 2021-2023, linea strategica a., p. 6).</p>		
		<p>Qualità dell'offerta. Creazione di una cultura imprenditoriale legata al turismo come comparto economico, attraverso una formazione "per intraprendere" comprensiva della conoscenza delle best practice operanti in contesti socio-economici simili. Affiancamento degli operatori con azioni di supporto alla costruzione del prodotto turistico nelle sue varie componenti (Destination is Bologna, Linee di indirizzo pluriennali 2021-2023, linea strategica b., p. 8).</p>		

GLI OBIETTIVI QUANTITATIVI RELATIVI ALLE QUATTRO DIMENSIONI DELL'AGENDA ONU 2030 DIMENSIONE AMBIENTALE DELLA SOSTENIBILITÀ

		<p>Turismo sostenibile e responsabile. Insieme alle diverse strategie di redistribuzione dei flussi messe in atto dalla Destinazione: a) nel Comune di Bologna applicazione del cd “Decreto UNESCO” per la limitazione di nuove attività in aree specifiche; b) richiesta a livello regionale e nazionale di una revisione della normativa degli affitti turistici extra-alberghieri a breve termine; c) definizione del nuovo Digital service act europeo per una collaborazione con le piattaforme digitali, non solo quelle di intermediazione turistica (Destination is Bologna, Linee di indirizzo pluriennali 2021-2023, linea strategica c., pp. 9-11).</p>		
		<p>Tavolo metropolitano per la sicurezza sui luoghi di lavoro. Sede di condivisione di protocolli per la ripresa in sicurezza delle attività dopo la crisi da Covid-19 (30.03.2020).</p>		
		<p>Servizio di supporto alle relazioni scuola territorio-mondo del lavoro. Realizza tra le altre cose progetti di innovazione dei curricula tecnico-professionali in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità economico-sociale-ambientale e con le esigenze del mondo del lavoro e i trend di sviluppo locale, ai fini di una migliore occupabilità (PSM 2.0 2018, 4, IV, E, 1, p. 55).</p>		
		<p>Progetto Operazioni orientative per il successo formativo. Realizza servizi in tema di orientamento scolastico, formativo e professionale rivolti a docenti, giovani e famiglie (PSM 2.0 2018, 4, VI, B, 1 e 2, p. 69-70).</p>	<p>Progetto 1.6 Orientamento e supporto al successo formativo per adolescenti e giovani. Consolidamento del sistema metropolitano di orientamento per il successo formativo, strutturandone ulteriormente l'architettura metropolitana e distrettuale, sviluppando le azioni e gli strumenti innovativi già in essere e incrementando la capacità di integrazione sinergica degli attori pubblici e privati interessati.</p>	

GLI OBIETTIVI QUANTITATIVI RELATIVI ALLE QUATTRO DIMENSIONI DELL'AGENDA ONU 2030 DIMENSIONE AMBIENTALE DELLA SOSTENIBILITÀ

8.6	Ridurre entro il 2030, la quota di giovani che non lavorano e non studiano (Neet) al di sotto del 10%	<p>Festival della Cultura tecnica. È un cartellone annuale di eventi aperto alla cittadinanza che si svolge dal 2014 ed è promosso in collaborazione con numerosi partner. Valorizza i percorsi tecnici e professionali e la cultura tecnica, scientifica e tecnologica in raccordo con la cultura umanistica, approfondisce il rapporto tra sviluppo sociale, culturale ed economico e ospita eventi di avvicinamento tra giovani e mondo del lavoro (PSM 2.0 2018, 4, IV, F, 1, p. 56).</p>	<p>Progetto 1.7 Cultura tecnica, scientifica e tecnologica e nuove competenze nella scuola secondaria per la sostenibilità sociale, economica e ambientale. Si prevede il potenziamento delle edizioni metropolitane e regionali del Festival della Cultura tecnica, con ampliamento alla dimensione nazionale</p>	<p><u>BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Festival della Cultura tecnica
		<p>Investimento continuo e costante nella cultura tecnica. Deve diventare competenza trasversale, rappresentando un fattore cruciale anche per la creazione delle identità lavorative delle persone e delle imprese (PSM 2.0 2018, 4, IV, A, 1, p. 50).</p>	<p>Progetto 1.7 Cultura tecnica, scientifica e tecnologica e nuove competenze nella scuola secondaria per la sostenibilità sociale, economica e ambientale. Azioni nella scuola secondaria di primo grado (progetto pilota, Summer school della Cultura tecnica). Azioni nella scuola secondaria di secondo grado (percorsi per le Competenze trasversali e l'orientamento PCTO - ex alternanza scuola-lavoro; Istruzione tecnica e professionale in rete).</p>	
9.5	Entro il 2030 raggiungere quota 3% di incidenza della spesa totale per Ricerca e Sviluppo sul PIL	<p>Invest in Bologna. Servizio Invest in Bologna come interlocutore unico dedicato a imprese e investitori, nazionali e internazionali, con portale web dedicato. Progetto integrato con il SUAP metropolitano (PSM 2.0 2018, 4, I, C, 1, p. 30; 4, IV, D, 1, p. 54; 4, II, C, 1, p. 38; sito web Aree industriali CM 5.10.2020).</p>	<p>Progetto 1.2.b Ecosistema attrattivo per le nuove imprese e i nuovi insediamenti. Azioni di promozione attiva delle opportunità insediative. Attività di accompagnamento alle aziende e agli imprenditori. Attività di networking e sensibilizzazione degli stakeholder del territorio</p>	<p><u>BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Carta metropolitana per la logistica etica • Rafforzamento dell'attività metropolitana di coordinamento degli Sportelli Unici delle Attività produttive • Promozione della creazione di start-up innovative attraverso percorsi di scouting di nuove idee e l'attività di Progetti d'impresa
		<p>Progetti d'impresa, servizio della CM che promuove la nascita e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali, offre consulenza specifica sugli aspetti collegati all'avvio e allo sviluppo d'impresa e accompagnamento allo sviluppo dell'idea imprenditoriale (PSM 2.0 2018, 4, IV, B, 1, p. 52).</p>		

GLI OBIETTIVI QUANTITATIVI RELATIVI ALLE QUATTRO DIMENSIONI DELL'AGENDA ONU 2030 DIMENSIONE AMBIENTALE DELLA SOSTENIBILITÀ

		<p>Premio Barresi. Istituito dalla CM nel 2016, l'edizione 2020 del bando ha lo scopo di premiare lo sviluppo di imprese guidate e composte da giovani che abbiano finalità e modalità di lavoro orientate alla sostenibilità nell'accezione integrata promossa dall'Agenda 2030 ONU. Il bando favorirà inoltre le imprese con una visione futura ambiziosa, incentrata su idee innovative e originali strettamente legate allo sviluppo sostenibile (PSM 2.0 2018, 4, IV, A, 1, p. 50).</p>		
		<p>Coordinamento Suap (Sportello unico delle attività produttive) a livello metropolitano. Promuove azioni per la semplificazione amministrativa dei processi di insediamento delle attività produttive e collabora con le strutture regionali al miglioramento e all'aggiornamento delle piattaforme informatiche, favorendo il raccordo con gli sportelli territoriali (PSM 2.0 2018, 4, IV, B, 1, p. 54).</p>		
		<p>Accesso delle start-up al credito. Partenariato al progetto CROWD-FUND-PORT - Central European Crowd-funding Support del Programma Interreg Central Europe (luglio 2016-giugno 2019) per migliorare l'accesso delle start-up innovative al credito, volto a migliorare la competenza e la capacità sia degli operatori sia di chi utilizza questo canale per ottenere finanziamenti.</p>		
		<p>Hub del Crowdfunding. Promosso dalla CM e da UNIBO, offre informazioni sul crowdfunding, con formazione, studi e ricerche di settore, supporto allo sviluppo di progetti, contatti con realtà che si occupano di crowdfunding a livello locale, nazionale ed europeo. Si rivolge soprattutto a startup, piccole e medie imprese, pubbliche amministrazioni, associazioni del terzo settore,</p>		

GLI OBIETTIVI QUANTITATIVI RELATIVI ALLE QUATTRO DIMENSIONI DELL'AGENDA ONU 2030 DIMENSIONE AMBIENTALE DELLA SOSTENIBILITÀ

	<p>investitori e cittadini. È stato attivato grazie al supporto del progetto di cooperazione transnazionale Interreg Central Europe CROWD-FUND-PORT.</p>		
	<p>Emissioni, efficienza, rinnovabili. Riqualficazione energetica nel settore produttivo in una logica di sistema, promuovendo attraverso il PTM politiche e azioni di rigenerazione ed efficientamento energetico degli ambiti produttivi metropolitani e dei poli funzionali da condividere con i Comuni in sede di Accordo territoriale (PTM adottato 2021).</p>		
	<p>Efficienza. Razionalizzazione degli insediamenti logistici e certificazione green (PULS) con il raddoppio delle quantità di merci (+135%) che viaggiavano su ferrovia nel 2019 (PTM 2021).</p>		
	<p>Rinnovabili. Contributi per impianti alimentati a biomassa in ambito rurale e produzione di biometano (gruppo Hera) (PTM 2021).</p>		
	<p>Terza missione dell'Università. Impegno nel definire con l'Università gli spazi per sperimentare soluzioni utili alle imprese, alle comunità locali, ai cittadini (PSM 2.0 2018, 4, I, A, 2, p. 28).</p>		
	<p>Ricerca e innovazione tecnologica. Insediamento del Centro di ricerca europeo sulla meteorologia e valorizzazione del Tecnopolo e distretto Big data. Protocollo d'intesa per la valorizzazione del Centro ENEA del Brasimone, 2019 (PSM 2.0 2018, 4, I, A, 2, p. 28).</p>	<p>Progetto 1.1.a Ricerca e sviluppo per le filiere del packaging, automotive, health. Supporto alla riconversione ecologica e alla transizione digitale delle filiere strategiche, individuando imprese capofiliere.</p> <p>Progetto 1.1.b Appennino bolognese: scienza e ricerca, turismo e cultura. Intorno alla presenza della sede Enea del Brasimone potenziare gli ambiti di ricerca già definiti e in corso (medicale, ambientale, tecnologico-informatico) e attivare progetti e azioni per promuovere l'insediamento di nuove imprese e il rafforzamento di imprese già insediate.</p>	

GLI OBIETTIVI QUANTITATIVI RELATIVI ALLE QUATTRO DIMENSIONI DELL'AGENDA ONU 2030 DIMENSIONE AMBIENTALE DELLA SOSTENIBILITÀ

			<p>Progetto 1.1.c Supporto alla digitalizzazione, alla transizione green e alla innovazione delle filiere logistica e trasporti, icc e turismo, moda, edilizia, agroalimentare e agricoltura.</p>	
		<p>Attrazione di talenti. Campagna permanente di promozione - da realizzare assieme all'Università, al sistema della ricerca e dell'innovazione, alle imprese e alle istituzioni culturali - proponendo percorsi speciali di accoglienza e di opportunità lavorative (PSM 2.0 2018, 4, I, B, 2, p. 29).</p>	<p>Progetto 1.8 Da giovani a talenti. Costituzione di un servizio metropolitano di attrazione già in atto ed in linea con la strategia regionale di attrazione talenti internazionali, promossa dalla Regione e da ART-ER. Due linee di azione per la valorizzazione (retention) delle competenze già presenti nel territorio: 1. Sinergie con il sistema imprenditoriale delle filiere d'eccellenza; 2. Promozione dell'autoimprenditorialità con interventi anche all'interno dei percorsi scolastico-formativi e di accompagnamento e sostegno delle imprese giovanili sostenibili.</p>	
9.c	Entro il 2025 raggiungere la quota del 100% della banda larga ad almeno 30Mbps	<p>Connettività. Definizione e/o aggiornamento delle Agende digitali delle 6 Unioni e del Circondario di Imola e progressiva definizione dell'Agenda digitale metropolitana. Convenzione con Lepida che prevede per l'area metropolitana di Bologna un finanziamento adeguato a dotare di Banda ultra larga tutte le aree cosiddette "bianche" entro il 2020 (PSM 2.0 2018, 3, I, D, 1 e 2, pp. 21-22).</p> <p>Competenze digitali. Sistema integrato dell'apprendimento permanente, con offerta formativa arricchita per l'acquisizione di nuove competenze. Contrasto alle espressioni violente di disagio e il sostegno all'uso consapevole di internet (Coordinamento tecnico territoriale per l'infanzia e l'adolescenza) (PSM 2.0 2018).</p> <p>Servizi pubblici digitali. Creazione di una intranet metropolitana e assegnazione di un'identità</p>	<p>Progetto 1.1.c Supporto alla digitalizzazione, alla transizione green e alla innovazione delle filiere logistica e trasporti, icc e turismo, moda, edilizia, agroalimentare e agricoltura.</p>	<p><u>BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Bologna Innovation Square (BIS) <p><u>BOLOGNA VICINA E CONNESSA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • L'esperienza Smart-BO a livello metropolitano • Progetto innovativo sulla Cybersecurity • Progetti di digitalizzazione dei Musei Civici

GLI OBIETTIVI QUANTITATIVI RELATIVI ALLE QUATTRO DIMENSIONI DELL'AGENDA ONU 2030 DIMENSIONE AMBIENTALE DELLA SOSTENIBILITÀ

		<p>digitale unica del dipendente degli enti locali dell'area metropolitana; ampliamento e riorganizzazione dell'Ufficio unico federato per l'e-government (unica struttura organizzativa metropolitana servente gli enti locali dell'area). Entro il 2020 è prevista la realizzazione della Casa del cittadino digitale come unico punto di accesso ai servizi nel contesto della nuova Rete civica metropolitana con la sezione La casa dei dati (progetto Dati e big data analytics per la comunità) per renderli immediatamente comprensibili e riusabili (PSM 2.0 2018, 3, I, D, 3 e 4, p. 22; PON Metro 2014-2020 Asse 1 Agenda digitale metropolitana).</p> <p>Servizi on-line dei Comuni erogati su piattaforma metropolitana. Servizio di emissione certificati anagrafici on-line ANPR e autocertificazioni per 37 Comuni, disponibile anche per avvocati e notai.</p> <p>Rete Internet of Things (IoT). Protocollo d'intesa tra i Comuni dell'Unione Reno Lavino Samoggia e Lepida SPA per la realizzazione di una Rete Internet of Things (IoT) per la Pubblica amministrazione condivisa e alimentata da privati, aziende e pubbliche amministrazioni (dicembre 2020).</p>		
--	--	--	--	--

DIMENSIONE SOCIALE DELLA SOSTENIBILITÀ

N. Target ONU	Obiettivi e indicatori quantitativi Agenda 2.0	AZIONI IN ATTO O IN VIA DI ATTUAZIONE (Scenario programmatico, 2020-21)	PATTO PER IL LAVORO E LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CM (Scenario obiettivo, 2021)	LINEE DI MANDATO 2021-2026 (Scenario obiettivo, marzo 2022)
---------------	--	---	---	---

GLI OBIETTIVI QUANTITATIVI RELATIVI ALLE QUATTRO DIMENSIONI DELL'AGENDA ONU 2030 DIMENSIONE AMBIENTALE DELLA SOSTENIBILITÀ

1.2	Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019	<p>Coordinamento metropolitano per il contrasto all'impoverimento e alle disuguaglianze con monitoraggio permanente degli interventi. Approvazione del piano delle attività (PSM 2.0 2018, 4, VII, A, 4, p. 75; Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana di Bologna, Atto di indirizzo e coordinamento triennale 2018-2020).</p>	<p>Progetto 3.3. Contrasto all'impoverimento e promozione dell'autonomia delle persone. necessario promuovere interventi di contrasto alla povertà integrati con le misure nazionali e regionali, evitando sovrapposizioni e condividendo a livello metropolitano criteri, requisiti e modalità attuative grazie alla struttura tecnica di Coordinamento metropolitano sull'attuazione delle misure di contrasto alla povertà.</p>	<p><u>BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana (CTSSM) e del suo Ufficio di Supporto • Percorso di integrazione e collaborazione fra Azienda Sanitaria Locale Azienda ospedaliera Policlinico Sant'Orsola IRCSS e gli Istituti Ortopedici Rizzoli IRCCS • Trasformazione delle Case della Salute in Case di Comunità • Costituzione del Tavolo Promozione della Salute mediante il nuovo Protocollo di Intesa tra Comune di Bologna, AUSL di Bologna, IRCCS Policlinico di Sant'Orsola, Università di Bologna, Ufficio Scolastico Provinciale di Bologna • Valorizzazione delle Unità Speciali di Continuità Assistenziali • Fondo metropolitano di Comunità "Dare per Fare" <p><u>BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione dell'esperienza dell'Istituzione Gian Franco Minguzzi
		<p>Sostegno e riattivazione delle persone in condizione di fragilità. Diffusione e messa in rete delle buone pratiche su tutto il territorio anche ai fini della loro riproducibilità. Integrazione delle politiche sociali e sanitarie con le politiche del lavoro e le politiche abitative. Costituzione della Rete metropolitana degli Empori solidali (PSM 2.0 2018, 4, VII, A, 4, p. 75; Patto metropolitano per il contrasto alle fragilità sociali, 2017).</p>		
		<p>Albo metropolitano delle Aziende inclusive per lo sviluppo di una cultura dell'inclusione nel sistema produttivo e per la valorizzazione delle imprese socialmente responsabili (PSM 2.0 2018, 4, IV, C, 1, p. 52).</p>	<p>Progetto 3.1 Innovazione della struttura del sistema di welfare locale, sviluppo della collaborazione pubblico-privato e responsabilità sociale di territorio.</p>	

GLI OBIETTIVI QUANTITATIVI RELATIVI ALLE QUATTRO DIMENSIONI DELL'AGENDA ONU 2030 DIMENSIONE AMBIENTALE DELLA SOSTENIBILITÀ

		<p>Medicina del territorio. Case della Salute come fulcro dei quattro livelli dell'assistenza territoriale, meno diffuse a Bologna che in altri ambiti regionali, in modo particolare in città. Ospedali di comunità per ridurre i ricoveri ospedalieri inappropriati e supportare il percorso di dimissioni. Dipartimenti di continuità per l'integrazione ospedale-territorio (CTSSM di Bologna, Sanità del futuro. Rapporto conclusivo, 2018, Allegato 4; PSM 2.0 2018, 4, VII, B,3, p. 76).</p>	<p>Riprogrammazione del sistema sanitario e potenziamento dell'integrazione sociosanitaria. Rafforzamento delle Case della salute per l'integrazione socio sanitaria e la presa in carico dei cittadini. Crescita dell'integrazione delle tre aziende ospedaliere con un ruolo maggiore dei distretti e potenziamento del ruolo dell'Università. Rafforzamento della figura dell'infermiere di comunità, oltre che della rete degli Ospedali di Comunità</p>	
		<p>Fondo metropolitano di Comunità. Sua costituzione e promozione quale azione innovativa di welfare comunitario, condivisa con le parti sociali, le fondazioni bancarie, la Curia e il terzo settore, a fronte dell'emergenza Covid-19.</p>	<p>Progetto 3.3. Contrasto all'impoverimento e promozione dell'autonomia delle persone. Il Fondo metropolitano di comunità rappresenta la cornice ideale, sia per sviluppare azioni di risposta all'emergenza, sia per implementare interventi innovativi, in una logica di integrazione fra l'azione pubblica e il sistema produttivo, il terzo settore e il volontariato. Il focus del Fondo sarà sulla raccolta e la distribuzione di beni di prima necessità, sulla povertà educativa e le potenzialità dell'utilizzo di beni e sistemi digitali, sul lavoro, sull'abitare.</p>	
3.6	Entro il 2030 dimezzare il numero di feriti derivanti da incidenti stradali rispetto al 2020	<p>Sicurezza stradale. Istituzione delle zone 30 per la sicurezza dei pedoni e progettazione di itinerari ciclabili sicuri basati sulla continuità dei percorsi (PUMS 2019, cap. 3, p. 45).</p>		<p>BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piano metropolitano della sicurezza stradale
4.2	Entro il 2030 raggiungere quota 98% di partecipazione alla scuola d'infanzia	<p>Contrasto dell'abbandono scolastico. Creazione a livello metropolitano di un punto unitario di raccordo delle politiche per i giovani. Definizione di un piano annuale metropolitano per l'orientamento scolastico e formativo. Promozione di azioni specifiche per l'inclusione scolastica dei bambini e degli studenti con disabilità. Costruzione di un Sistema integrato dell'apprendimento permanente (PSM 2.0 2018, 4, VI, B e C, pp. 69-72).</p>	<p>Progetto 1.6 Orientamento e supporto al successo formativo per adolescenti e giovani. Ampliamento e integrazione delle azioni rivolte ai/alle giovani, alle famiglie, a insegnanti ed educatori/trici. Sostegno al sistema educativo/scolastico integrato (pubblico e paritario) ed integrazione tra le politiche per il sostegno alle fragilità di adolescenti e giovani, il contrasto alla dispersione scolastica e della povertà educativa, la prevenzione del fenomeno dei "ritirati sociali".</p> <p>Progetto 1.4 Rete metropolitana per l'apprendimento permanente. Costituzione della</p>	<p>BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accordo di programma metropolitano per l'inclusione scolastica e formativa di bambine e bambini, alunne e alunni, studentesse e studenti con disabilità <p>BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rete Metropolitana per l'Apprendimento Permanente • Rete Specialmente in Biblioteca

GLI OBIETTIVI QUANTITATIVI RELATIVI ALLE QUATTRO DIMENSIONI DELL'AGENDA ONU 2030 DIMENSIONE AMBIENTALE DELLA SOSTENIBILITÀ

			prima Rete metropolitana per l'apprendimento permanente a livello nazionale, prevista dalla legge n. 92 del 2012, in collaborazione con la Regione, con i Centri per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), con le parti sociali e con tutti i soggetti pubblici e privati e dell'associazionismo attivi nel campo della istruzione degli adulti	<ul style="list-style-type: none"> • Rete Teatro e Salute Mentale e la Rete Teatri Solidali • Rete degli Archivi del presente
		Trasporto disabili Interventi per il trasporto scolastico e le funzioni di assistenza agli alunni con disabilità delle scuole secondarie di secondo grado (PSM 2.0 2018, 4, VI, B, 3 p. 71).		
		Creare un nuovo sistema educativo integrato 0-6 anni. Valorizzare le esperienze di eccellenza della regione e del territorio metropolitano: partenariato a tutti i livelli di amministrazione, individuazione di criteri armonici comuni per l'accesso, coordinamento pedagogico metropolitano e strumenti condivisi per il monitoraggio della domanda e dell'offerta (PSM 2.0 2018, 4, VI, A, 1, 2 e 3, pp. 67-68).	Progetto 3.2 Programmazione innovativa dei servizi e ricomposizione delle filiere dei servizi. Implementazione del coordinamento metropolitano infanzia e adolescenza, previsto dalla legge RER n. 14 del 2008. Le realtà del Terzo settore, le scuole e le agenzie formative possono sottoscrivere specifici accordi, quali "Patti educativi di comunità". Rispetto ai servizi della fascia 0-6 lo sviluppo di servizi complementari ed integrativi a quelli pubblici potrà consentire di soddisfare ulteriori bisogni.	
4.3	Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati tra i 30-34 anni			<u>BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA</u> <ul style="list-style-type: none"> • Centro risorse orientamento metropolitano "Maria Luisa Pombeni" • Simulazione di Impresa e il service learning • Rete Metropolitana per l'Apprendimento Permanente • Consolidamento della strategia ECCO! – Educazione comunicazione e cultura per le pari opportunità di genere
5.1	Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2018	Mercato del lavoro. Promozione multi-stakeholder di strategie e azioni per orientare le ragazze verso i settori e i ruoli in cui sono meno rappresentate, con particolare attenzione all'ambito scientifico e tecnologico, e in generale per contrastare stereotipi e discriminazioni di genere in tutti i contesti. Collaborazione con il sistema produttivo e il territorio per la costruzione di politiche formative e	Progetto 1.5 Donne e lavoro, per la promozione delle politiche di parità e di conciliazione nel mondo del lavoro. Azioni di contrasto agli stereotipi e alle discriminazioni di genere nell'istruzione e nella formazione. Ripensamento e ristrutturazione del sistema dei servizi educativi e dei servizi per le persone anziane e disabili. Promozione dell'imprenditorialità femminile.	<u>BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA</u> <ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento della strategia ECCO! – Educazione comunicazione e cultura per le pari opportunità di genere • Summer School della Cultura tecnica • Prima Carta dei Valori per lo sport femminile in Italia promossa dal Comune di Bologna

GLI OBIETTIVI QUANTITATIVI RELATIVI ALLE QUATTRO DIMENSIONI DELL'AGENDA ONU 2030 DIMENSIONE AMBIENTALE DELLA SOSTENIBILITÀ

		occupazionali capaci di contrastare le discriminazioni di genere (PSM 2.0 2018).		<p><u>BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Piano per l'uguaglianza di genere <p><u>BOLOGNA VICINA E CONNESSA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Tavolo politico per la promozione delle Pari Opportunità e del contrasto alla violenza di genere <p><u>BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Proposta di inserire lo Ius Soli negli Statuti di tutti i Comuni dell'area metropolitana
		<p>Conciliazione vita-lavoro. Sviluppo di una strategia di responsabilità sociale di territorio, con riferimento alle politiche di welfare aziendale e di pari opportunità. Diffusione delle buone pratiche messe in campo dalle imprese del territorio metropolitano e coinvolgimento delle piccole-medie imprese (PSM 2.0 2018, 4, VII, A, 7, pp. 75-76).</p>	<p>Progetto 1.5 Donne e lavoro, per la promozione delle politiche di parità e di conciliazione nel mondo del lavoro. Varietà, flessibilità e accessibilità degli strumenti di conciliazione. Circuito virtuoso delle buone prassi sulle misure di welfare aziendale/ territoriale.</p>	
		<p>Violenza di genere. Accordo metropolitano per la costituzione di una Stanza rosa per Unione presso le Stazioni dei Carabinieri per aiutare e sostenere, chi ha subito violenza, a denunciare l'accaduto in un ambiente protetto e riservato (22 giugno 2018; PSM 2.0 2018, 4, VII, D, 5, p. 80).</p>	<p>Progetto 1.5 Donne e lavoro, per la promozione delle politiche di parità e di conciliazione nel mondo del lavoro. Costruzione di un percorso strutturato per l'uscita dall'emergenza delle donne che hanno subito violenza e maltrattamenti.</p>	
10.4	Entro il 2030 raggiungere quota 4,2 nell'indice di disuguaglianza del reddito disponibile	<p>Non autosufficienza. Costruzione di una rete di servizi a sostegno degli anziani e delle persone non autosufficienti (PSM 2.0 2018, 4, VII, D, 4, p. 80). Piani di zona per la salute e il benessere sociale 2018-2020, monitoraggio sull'attuazione 2019. Azioni maggiormente innovative alle schede 6, 20, 21 e 36. Mobilità casa-lavoro di persone in condizione di disabilità, bando per l'assegnazione di contributi nel 2020 (ca. € 300.000 dai fondi regionali).</p>	<p>Progetto 3.2 Programmazione innovativa dei servizi e ricomposizione delle filiere dei servizi. Ricomposizione servizi per disabili. Ripensamento del sistema dei servizi per anziani con l'utilizzo degli strumenti digitali, l'incremento di soluzioni abitative innovative - prioritariamente attraverso la rigenerazione urbana - , lo sviluppo della domotica anche in appartamenti ERP e la realizzazione di servizi di assistenza comunitaria.</p>	<p><u>BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenzieremo il Servizio SOSTengo • Monitoraggio degli Accordi sottoscritti in ambito metropolitano: Accordo per la costituzione dell'Equipe di secondo livello "Il Faro" nell'ambito metropolitano di Bologna, Accordo per il Centro di Adozione Affidato Accoglienza (AAA), Accordo per l'Ufficio Tutela metropolitano
		<p>Diseguaglianze territoriali. Progetto CONvergenze METropolitane BOLOGNA (2017-2019): 31 interventi di riqualificazione urbana, rigenerazione aree produttive e percorsi ciclopeditoni che ambiscono a collegare tra loro i Comuni del territorio per un totale di ca. € 40 mln (Programma straordinario di intervento sulle periferie, 2016; PSM 2.0 2018, 4, II, A, 1, p. 36).</p>	<p>Progetto 2.1 Programmi metropolitani di rigenerazione. Finanziare attraverso il Fondo perequativo i Programmi di rigenerazione metropolitani stimolando le progettualità nei diversi contesti territoriali e contribuendo al contrasto delle fragilità economiche, sociali e demografiche. Progetti 2.2 Rigenerazione e innovazione nell'Appennino bolognese; 2.4 Rigenerazione nella pianura bolognese.</p>	<p><u>BOLOGNA VICINA E CONNESSA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione a Bologna di una Casa dell'incontro e del dialogo tra religioni e culture
		<p>Coesione territoriale. Patto per Bologna, 27 interventi strategici articolati in 4 aree tematiche (Infrastrutture, Ambiente, Turismo e cultura, PA)</p>		<p><u>BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Piano per la qualità dell'Abitare (PINQUA)

GLI OBIETTIVI QUANTITATIVI RELATIVI ALLE QUATTRO DIMENSIONI DELL'AGENDA ONU 2030 DIMENSIONE AMBIENTALE DELLA SOSTENIBILITÀ

		<p>per € 134,80 mln di cui € 107 mln dal Fondo sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020 (delibera CIPE n. 75 del 7.8.2017) (PSM 2.0 2018, 4, II, A, 1 p. 36).</p>		
		<p>Integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. CTSS: coordinamento e integrazione di interventi e servizi specialistici; promozione dell'accesso ai diritti di cittadinanza; programmazione per l'insegnamento della lingua italiana; formazione interculturale degli operatori; iniziative di sensibilizzazione della popolazione italiana (PSM 2.0 2018, 4, VII, E, 1 e 2, p. 82).</p>		
		<p>Sistema SPRAR/SIPROIMI metropolitano. Costituzione nel triennio 2019-2021 di un Servizio metropolitano per la programmazione e la co-progettazione e di interlocuzione con il sistema di prima accoglienza straordinaria CAS (PSM 2.0 2018, 4, VII, E, 3 p. 82).</p>		
		<p>Rete anti-discriminazione. La CM insieme al Comune di Bologna coordina la rete metropolitana contro le discriminazioni, composta da 37 presidi di associazioni, sindacati, enti locali e cooperative snodo del Centro regionale contro le discriminazioni (Protocollo d'intesa 26.1.2007). Dall'a. s. 2017-2018 sono state coinvolte un gruppo di classi terze delle scuole superiori con un ruolo attivo della Fondazione scuola di pace di Monte Sole.</p>		
		<p>Individuazione delle priorità nella localizzazione degli interventi per le politiche abitative e la promozione di programmi di edilizia residenziale sociale. Tavolo metropolitano di concertazione delle politiche abitative (legge ER n. 24 del 8.8.2001, art. 5) coincidente con la Conferenza metropolitana dei Sindaci (DGR n. 879 del 31.5.2015). Sperimentazione di soluzioni innovative per servizi abitativi e complementari a prezzi accessibili per una più ampia platea di beneficiari con un loro diretto coinvolgimento</p>	<p>2.7 Rigenerare edifici e spazi pubblici e privati per l'innovazione sociale. Realizzare un nuovo concetto di edilizia residenziale sociale attraverso interventi per l'abitare condiviso e solidale (cohousing), purché una parte degli spazi ad uso collettivo sia aperta ad attività di interesse generale, in forza di una Convenzione con i Comuni interessati. Progettare e sperimentare soluzioni innovative di social building e social housing.</p>	

GLI OBIETTIVI QUANTITATIVI RELATIVI ALLE QUATTRO DIMENSIONI DELL'AGENDA ONU 2030 DIMENSIONE AMBIENTALE DELLA SOSTENIBILITÀ

		(co-progettazione, patti di cooperazione e mutualità sociale). Ricognizione di soluzioni abitative per studenti e lavoratori per rilanciare la residenzialità nell'area metropolitana (PSM 2.0 2018, 4, VII, D, 3, pp. 79-80).		
		Estensione a tutti i Comuni dell'Accordo territoriale per la locazione a canone concordato. Sottoscritto da organizzazioni e associazioni di proprietari e inquilini anche al fine di promuoverne la sua diffusione ed utilizzazione (26.9.2017).		
		Emergenza Covid-19. Incentivi: a) ai locatori che rinegoziano i contratti a canone concordato in essere con la riduzione in via temporanea dei canoni applicati; b) ai locatori che trasformano contratti di locazione in essere da canone libero a canone concordato, anche a breve termine; c) agli operatori dell'ospitalità extra-alberghiera che ospitano, in via transitoria, studenti universitari, lavoratori e operatori della sanità a prezzi convenzionati (Protocollo d'intesa CM, Comune di Bologna, Università, SUNIA, ASPPI del 15.5.2020).		

DIMENSIONE ISTITUZIONALE DELLA SOSTENIBILITÀ

N. Target ONU	Obiettivi e indicatori quantitativi Agenda 2.0	AZIONI IN ATTO O IN VIA DI ATTUAZIONE (Scenario programmatico 2020-21)	PATTO PER IL LAVORO E LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CM (Scenario obiettivo, 2021)	LINEE DI MANDATO 2021-2026 (Scenario obiettivo, marzo 2022)
16.3	Entro il 2030 azzerare	Protocollo d'intesa Patto per la Giustizia dell'area metropolitana di Bologna. Sottoscritto tra		<u>BOLOGNA VICINA E CONNESSA</u>

GLI OBIETTIVI QUANTITATIVI RELATIVI ALLE QUATTRO DIMENSIONI DELL'AGENDA ONU 2030 DIMENSIONE AMBIENTALE DELLA SOSTENIBILITÀ

	l'affollamento negli istituti di pena	Regione, CM, Comune di Bologna, Uffici Giudiziari, Ordini professionali e terzo settore nel 2017 come aggiornamento del Patto per la Giustizia del 2012. Servizi digitali per i cittadini e servizi integrati tra gli uffici giudiziari e le pubbliche amministrazioni territoriali.		<ul style="list-style-type: none"> • Nuovo Patto per l'amministrazione condivisa col Terzo Settore • Nuovo regolamento unico sulle pratiche di sussidiarietà e amministrazione collaborativa
16.7	Entro il 2030 raggiungere quota 195 giorni di durata dei procedimenti civili			

ALLEGATO 2

GLI OBIETTIVI STRATEGICI 2022 – 2024

LINEE DI MANDATO 2022-2026

Linee di mandato

1

Bologna che cresce per tutte e tutti.

1.1

PIANIFICAZIONE STRATEGICA METROPOLITANA

Obiettivi operativi

	99	PIANO STRATEGICO METROPOLITANO	00022 - Direzione Generale	Sindaco metropolitano	LEPORE MATTEO
	174	PATTO PER BOLOGNA METROPOLITANA PIANO OPERATIVO FSC 2014-2020 DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	00013 - Area sviluppo economico	Sindaco metropolitano	LEPORE MATTEO
	197	METROPOLI STRATEGICHE	00022 - Direzione Generale	Sindaco metropolitano	LEPORE MATTEO

1.2

LA GOVERNANCE TERRITORIALE

Obiettivi operativi

	141	RIORDINO TERRITORIALE INNOVAZIONE ISTITUZIONALE	00004 - Settore Affari istituzionali e partecipazioni societarie	Consigliere delegato	CIMA FRANCO
	175	SVILUPPO DELLE COLLABORAZIONI ISTITUZIONALI NELL'AREA METROPOLITANA BOLOGNESE E CON ALTRE ISTITUZIONI	00004 - Settore Affari istituzionali e partecipazioni societarie	Consigliere delegato	CIMA FRANCO
	209	PROTOCOLLO D'INTESA TRIENNALE TRA LE CITTÀ METROPOLITANE DI BOLOGNA E FIRENZE	00013 - Area sviluppo economico	Sindaco metropolitano	LEPORE MATTEO

	210	PATTO TRA MODENA, FERRARA E BOLOGNA PER LO SVILUPPO INTELLIGENTE, ATTRATTIVO, SOSTENIBILE E INCLUSIVO.	00013 - Area sviluppo economico	Sindaco metropolitano	LEPORE MATTEO
	211	PATTO BOLOGNA PRATO SUL TURISMO PER RILANCIARE DIRETTISSIMA, VIA DELLA LANA E LINEA GOTICA.	00013 - Area sviluppo economico	Consigliere delegato	PANZACCHI BARBARA

1.3 LA RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE

Obiettivi operativi

	159	LA RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE E LA QUALITA' DELLA PROGETTAZIONE	00015 - Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile	Consigliere delegato	FABBRI MAURIZIO
--	-----	---	---	----------------------	-----------------

1.4 LA CITTA' METROPOLITANA PER LO SVILUPPO ECONOMICO

Obiettivi operativi

	117	CONSOLIDAMENTO TRASFORMAZIONE ED ATTRATTIVITÀ DEL SISTEMA ECONOMICO IN UNA DIMENSIONE INTERNAZIONALE	00013 - Area sviluppo economico	Sindaco metropolitano	LEPORE MATTEO
	199	GOVERNANCE RETI E INTEGRAZIONE ISTITUZIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO	00013 - Area sviluppo economico	Sindaco metropolitano	LEPORE MATTEO
	200	SVILUPPO E BUONA OCCUPAZIONE	00013 - Area sviluppo economico	Sindaco metropolitano	LEPORE MATTEO
	205	SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA NEGLI ITER AUTORIZZATIVI DEI TRASPORTI	00013 - Area sviluppo economico	Vice-Sindaco metropolitano	PANIERI MARCO
	214	PROGETTI EUROPEI E INTERNAZIONALI PER PROMUOVERE LA RICERCA E L'INNOVAZIONE DEI SISTEMI ECONOMICI TERRITORIALI E METROPOLITANI	00013 - Area sviluppo economico	Vice-Sindaco metropolitano	PANIERI MARCO

NUOVO	224	INSIEME PER IL LAVORO	00013 - Area sviluppo economico	Sindaco metropolitano	LEPORE MATTEO
-------	-----	-----------------------	---------------------------------	-----------------------	---------------

1.5 LA CITTA' METROPOLITANA PER IL TURISMO

Obiettivi operativi

	151	CITTÀ METROPOLITANA AREA VASTA A FINALITÀ TURISTICA	00013 - Area sviluppo economico	Sindaco metropolitano	LEPORE MATTEO
--	-----	---	---------------------------------	-----------------------	---------------

	201	TURISMO PER LO SVILUPPO EQUILIBRATO DEL TERRITORIO	00013 - Area sviluppo economico	Consigliere delegato	PANZACCHI BARBARA
--	-----	--	---------------------------------	----------------------	-------------------

1.6 UN PATTO PER IL RILANCIO E LO SVILUPPO DELL'APPENNINO

Obiettivi operativi

	152	FOCUS APPENNINO METROPOLITANO	00013 - Area sviluppo economico	Consigliere delegato	FABBRI MAURIZIO
--	-----	-------------------------------	---------------------------------	----------------------	-----------------

Linee di mandato **2** Bologna per il diritto alla salute e alla fragilità.

2.1 WELFARE E SALUTE: UNA COMUNITA' SOCIALMENTE RESPONSABILE

Obiettivi operativi

	104	WELFARE E SALUTE	00017 - Area sviluppo sociale	Consigliere delegato	ACCORSI SARA
--	-----	------------------	-------------------------------	----------------------	--------------

	212	STRATEGIA METROPOLITANA PER UN TERRITORIO SOCIALMENTE RESPONSABILE	00017 - Area sviluppo sociale	Consigliere delegato	ACCORSI SARA
--	-----	--	-------------------------------	----------------------	--------------

3.1

L'AGENDA 2.0 PER IL TERRITORIO METROPOLITANO

Obiettivi operativi

	196	L'AGENDA 2.0: LE DIMENSIONI ECONOMICO SOCIALI E LA CONDIVISIONE DI OBIETTIVI AMBIENTALI SPECIFICI PER IL TERRITORIO METROPOLITANO	00022 - Direzione Generale	Sindaco metropolitano	LEPORE MATTEO
--	-----	---	----------------------------	-----------------------	---------------

3.2

GOVERNO DEL TERRITORIO METROPOLITANO

Obiettivi operativi

	153	LA NUOVA DISCIPLINA URBANISTICA E IL PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO	00015 - Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile	Consigliere delegato	FABBRI MAURIZIO
	158	SUPPORTO E COORDINAMENTO PER GLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI	00015 - Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile	Consigliere delegato	FABBRI MAURIZIO

3.3

L'ATTUAZIONE DELLE TRASFORMAZIONI DEL TERRITORIO METROPOLITANO

Obiettivi operativi

	157	GLI ACCORDI TERRITORIALI PER L'ATTUAZIONE DEI GRANDI POLI FUNZIONALI E PRODUTTIVI	00015 - Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile	Consigliere delegato	FABBRI MAURIZIO
--	-----	---	---	----------------------	-----------------

3.4

LA CITTA METROPOLITANA PER UNA MOBILITA SOSTENIBILE

Obiettivi operativi

	134	LA RETE DELLA VIABILITA' METROPOLITANA	00021 - Area Sviluppo delle infrastrutture STRADE E SICUREZZA	Consigliere delegato	CRESCIMBENI PAOLO
--	-----	--	---	----------------------	-------------------

	154	IL PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE METROPOLITANO BOLOGNA	00015 - Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile	Consigliere delegato	CRESCIMBENI PAOLO
	155	LA CICLOVIA DEL SOLE	00015 - Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile	Consigliere delegato	LARGHETTI SIMONA
	156	OPERE DI ADDUZIONE DEL PASSANTE DI BOLOGNA	00021 - Area Sviluppo delle infrastrutture STRADE E SICUREZZA	Consigliere delegato	CRESCIMBENI PAOLO
	204	SERVIZIO FERROVIARIO METROPOLITANO (SFM)	00015 - Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile	Consigliere delegato	LARGHETTI SIMONA
	207	PATTO PER BOLOGNA METROPOLITANA: VIABILITA	00021 - Area Sviluppo delle infrastrutture STRADE E SICUREZZA	Consigliere delegato	CRESCIMBENI PAOLO
NUOVO	225	LA MOBILITA' CICLISTICA E LA BICIPOLITANA	00015 - Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile	Consigliere delegato	LARGHETTI SIMONA

3.5

LA CURA E LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO

Obiettivi operativi

	133	MANUTENZIONE E SICUREZZA STRADALE	00021 - Area Sviluppo delle infrastrutture STRADE E SICUREZZA	Consigliere delegato	CRESCIMBENI PAOLO
	136	SVILUPPO DELLA RETE DI VIGILANZA	00023 - Corpo di Polizia provinciale città metropolitana	Consigliere delegato	CRESCIMBENI PAOLO
MODIFICATO	137	SICUREZZA STRADALE	00023 - Corpo di Polizia provinciale città metropolitana	Consigliere delegato	LARGHETTI SIMONA

	179	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE	00011 - Settore Innovazione digitale Comunicazione Patrimonio e Provveditorato	Consigliere delegato	VERONESI GIAMPIERO
	198	SICUREZZA PREVENZIONE E PROTEZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO	00025 - Area Sviluppo delle infrastrutture EDILIZIA	Sindaco metropolitano	LEPORE MATTEO
	203	REALIZZAZIONE DELLA GESTIONE, DEL CONTROLLO E DELLA MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO DELLA CITTA' METROPOLITANA	00025 - Area Sviluppo delle infrastrutture EDILIZIA	Consigliere delegato	VERONESI GIAMPIERO
	220	LABORATORIO PROVE MATERIALI	00020 - Area Sviluppo delle infrastrutture	Sindaco metropolitano	LEPORE MATTEO

4.1

TUTTI A SCUOLA: PER UN SISTEMA EDUCATIVO EQUO E INCLUSIVO

Obiettivi operativi

102

TUTTI A SCUOLA: PER UN SISTEMA EDUCATIVO E FORMATIVO QUALIFICATO, EQUO E INCLUSIVO

00017 - Area sviluppo sociale

Consigliere delegato

RUSCIGNO DANIELE

4.2

NUOVE SCUOLE E MANUTENZIONE PATRIMONIO SCOLASTICO ESISTENTE

Obiettivi operativi

202

REALIZZAZIONE DI NUOVE SCUOLE E MANUTENZIONE PATRIMONIO SCOLASTICO ESISTENTE

00025 - Area Sviluppo delle infrastrutture EDILIZIA

Consigliere delegato

RUSCIGNO DANIELE

208

PATTO PER BOLOGNA METROPOLITANA: EDILIZIA SCOLASTICA

00025 - Area Sviluppo delle infrastrutture EDILIZIA

Consigliere delegato

RUSCIGNO DANIELE

4.3

SOSTEGNO AL SISTEMA CULTURALE BOLOGNESE

Obiettivi operativi

106

SOSTEGNO AL SISTEMA CULTURALE METROPOLITANO BOLOGNESE

00013 - Area sviluppo economico

Sindaco metropolitano

LEPORE MATTEO

5.1

PIANO PER L'UGUAGLIANZA: PARI OPPORTUNITÀ, CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI E ALLA VIOLENZA DI GENERE

Obiettivi operativi

107

CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI E ALLA VIOLENZA DI GENERE

00017 - Area sviluppo sociale

Sindaco
metropolitano

LEPORE MATTEO

216

PARI OPPORTUNITA'

00017 - Area sviluppo sociale

Sindaco
metropolitano

LEPORE MATTEO

5.2

POLITICHE ABITATIVE

Obiettivi operativi

NUOVO

226

POLITICHE PER LA CASA

00017 - Area sviluppo sociale

Consigliere delegato

ACCORSI SARA

5.3

VERSO UNA "METROPOLI" DIGITALE

Obiettivi operativi

161

COPERTURA CON BANDA ULTRA LARGA DEL TERRITORIO
METROPOLITANO00011 - Settore Innovazione
digitale Comunicazione
Patrimonio e Provveditorato

Consigliere delegato

CIMA FRANCO

6.1

SERVIZI PER LE UNIONI, I COMUNI E ALTRI ENTI

Obiettivi operativi

	206	SOGGETTO AGGREGATORE E POSSIBILE IMPLEMENTAZIONE DELLA FUNZIONE DI CENTRALE DI COMMITTENZA	00024 - Segreteria Generale	Sindaco metropolitano	LEPORE MATTEO
	215	CONSULENZA, TUTELA E DIFESA IN FORMA ASSOCIATA TRA ENTI DEL TERRITORIO METROPOLITANO	00024 - Segreteria Generale	Sindaco metropolitano	LEPORE MATTEO

6.2

I CONTROLLI E LA QUALITA'

Obiettivi operativi

ELIMINATO	45	IL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE	00010 - Area Risorse Programmazione e Organizzazione	Sindaco metropolitano	LEPORE MATTEO
	121	SERVIZIO STUDI E STATISTICA PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA	00022 - Direzione Generale	Sindaco metropolitano	LEPORE MATTEO
	178	CONTROLLI INTERNI	00024 - Segreteria Generale	Sindaco metropolitano	LEPORE MATTEO
ELIMINATO	180	MIGLIORARE L'EFFICIENZA DELL'ENTE	00010 - Area Risorse Programmazione e Organizzazione	Consigliere delegato	VERONESI GIAMPIERO
ELIMINATO	181	PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE BILANCIO	00010 - Area Risorse Programmazione e Organizzazione	Consigliere delegato	VERONESI GIAMPIERO

	218	LA PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI	00020 - Area Sviluppo delle infrastrutture	Sindaco metropolitano	LEPORE MATTEO
NUOVO	223	PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	00004 - Settore Affari istituzionali e partecipazioni societarie	Vice-Sindaco metropolitano	PANIERI MARCO
NUOVO	227	PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO, SALUTE FINANZIARIA ED EFFICIENZA ECONOMICA	00010 - Area Risorse Programmazione e Organizzazione	Consigliere delegato	VERONESI GIAMPIERO

6.3 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Obiettivi operativi

	2	PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA' E DELLA TRASPARENZA	00024 - Segreteria Generale	Sindaco metropolitano	LEPORE MATTEO
--	---	--	-----------------------------	-----------------------	---------------

6.4 UNA AMMINISTRAZIONE SEMPLICE ED INNOVATIVA

Obiettivi operativi

	46	CONSULENZA, TUTELA E DIFESA	00024 - Segreteria Generale	Sindaco metropolitano	LEPORE MATTEO
	162	COMUNICAZIONE	00011 - Settore Innovazione digitale Comunicazione Patrimonio e Provveditorato	Sindaco metropolitano	LEPORE MATTEO
	173	LA SALUTE DIGITALE DELL'ENTE	00011 - Settore Innovazione digitale Comunicazione Patrimonio e Provveditorato	Consigliere delegato	CIMA FRANCO

	176	ASSISTENZA AGLI ORGANI DI GOVERNO METROPOLITANI, SEMPLIFICAZIONE E INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA	00004 - Settore Affari istituzionali e partecipazioni societarie	Consigliere delegato	CIMA FRANCO
--	-----	--	--	----------------------	-------------

MODIFICATO	177	SALUTE ORGANIZZATIVA	00010 - Area Risorse Programmazione e Organizzazione	Consigliere delegato	VERONESI GIAMPIERO
------------	-----	----------------------	--	----------------------	-----------------------

ALLEGATO 3

LO STATO DI SALUTE DELL'ENTE

LO STATO DI SALUTE DELL'ENTE

1 FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

- 1) Confermare i tempi di approvazione degli strumenti di programmazione: Dup, Bilancio, Piano esecutivo di gestione, Piano integrato attività e organizzazione (PIAO). Coordinare le attività per la predisposizione del PIAO e dei relativi piani.
- 2) Confermare i tempi di approvazione del ciclo di rendicontazione (Rendiconto di gestione, Relazione sulla performance, Valutazione individuale);
- 3) Monitorare e valutare lo stato di Salute dell'Ente;

2 SALUTE FINANZIARIA E EFFICIENZA ECONOMICA

1. Rispettare gli equilibri e il pareggio di Bilancio valutando gli effetti della situazione di emergenza per epidemia COVID 19 e della guerra in Ucraina;
2. Mantenere sotto i 30 gg. i tempi di pagamento delle fatture;
3. Realizzare il target di spesa previsto dal Bando per le periferie, dal Fondo per lo sviluppo e coesione 2014-2020, dai finanziamenti del PNRR.

3 SALUTE ORGANIZZATIVA, DI GENERE, PROFESSIONALE, DIGITALE

1. Monitorare e valutare *la salute organizzativa, la salute di genere, la salute professionale, la salute digitale*;
2. Dotarsi di un TASK MANAGEMENT per programmare, gestire e monitorare la micro-performance;
3. Adottare una metodologia e degli strumenti per REINGEGNERIZARE I PROCESSI (focalizzare e lavorare sui processi critici dell'ente);
4. Sviluppare le azioni afferenti al NUOVO MODO DI LAVORARE.

4 CONTROLLI E LA QUALITA'

1. Promuovere le indagini annuali sulla qualità della vita, le indagini sull'impatto del lavoro agile sul personale; realizzare indagini demoscopiche, valorizzare i dati statistici raccolti ed elaborati
2. Aggiornare la mappatura delle attività
3. Integrare i risultati nella performance con i controlli e tutte le variabili significative

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(di cui all'art. 49 D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.)

AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE

PROPOSTA DI ATTO DEL SINDACO N. 3835/2022

*AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE
U.O CONTROLLO DI GESTIONE*

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-2025**

Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D. Lgs. 267/2000, si esprime parere di regolarità contabile FAVOREVOLE in merito alla proposta di atto indicata in oggetto.

Bologna, data di redazione 25/07/2022

**Firmato digitalmente
BARBIERI ANNA¹**

¹ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3 bis, co. 4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

(di cui all'art. 49 D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.)

AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE U.O CONTROLLO DI GESTIONE

PROPOSTA DI ATTO DEL SINDACO N. 3835/2022

OGGETTO: *APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-2025*

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE sulla proposta di cui sopra, in ordine alla regolarità tecnica della stessa.

Bologna, 25/07/2022

**Firmato digitalmente
MONTALTO VALERIO¹**

¹ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3 bis, co. 4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).



CITTÀ
METROPOLITANA
DI BOLOGNA

I.P. 3835/2022 del 21/07/2022

AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE

U.O CONTROLLO DI GESTIONE

Repertorio Atti Sindacali - Proposta n. 3835/2022

OGGETTO: *APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-2025*

Il Dirigente BARBIERI ANNA dell'AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE, esprime parere FAVOREVOLE sulla proposta di cui sopra, in ordine alla regolarità tecnica.

Bologna, 25/07/2022

Firmato digitalmente
Dott. BARBIERI ANNA¹

¹ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3 bis, co. 4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).